



ISTITUTO COMPRENSIVO “Giovanni XXIII”

Piazza Don Giustino Russolillo

84045 ALTAVILLA SILENTINA (SA) Tel./Fax. 0828 - 982029

e-mail saic83300p@istruzione.it saic83300p@pec.istruzione.it

Codice fiscale n. 91027300655 Codice meccanografico SAIC83300P

sito web: www.icaltavillasilentina.edu.it

D.L.vo 81/2008 e 106/2009 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO (DM 10/03/1998)

- Sede Infanzia -Primaria – Secondaria 1° grado Capoluogo
- Sede Centrale Primaria di Cerrelli
- Sede Infanzia di Cerrelli
- Sede Primaria di Borgo Carillia
- Sede Primaria – Secondaria 1° grado di Borgo Carillia
- Sede Infanzia di Borgo Carillia

IL RSPP

Ing. Mariano Margarella

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(DATORE DI LAVORO)

Prof. Vincenzo Fauceglia

IL RLS

Ins. Giuliana Di Feo

IL MEDICO COMPETENTE

Dott.ssa Annamaria Borrelli

Altavilla Silentina 11/10/2023

D.L.vo 81/2008 e 106/2009
VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI INCENDIO
(DM 10/03/1998)

EDIFICIO
ALTAVILLA “CAPOLUOGO”
Infanzia- Primaria- Secondaria 1° grado

PREMESSA

La presente sezione costituisce il **documento di valutazione del rischio incendio** che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e s. m. i. I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione, sono conformi a quanto previsto dal **D.M. 10 marzo 1988** – Allegato I “Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro” che si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica ovvero **D.M. 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”**.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’EDIFICIO

Il complesso scolastico che si trova in Altavilla Silentina è stato realizzato con struttura portante in muratura e si compone di due corpi di fabbrica. Uno, ad un solo livello, destinato alla palestra e ai locali pertinenziali, (wc, deposito attrezzi ecc.) è a forma planimetrica regolare. L’altro a forma planimetrica irregolare, si sviluppa su due livelli denominati **PR** (piano rialzato) e **PP** (primo piano) e, per una ridotta porzione, su tre livelli: il terzo livello è denominato **PS** (piano secondo).

Esiste un unico accesso carrabile all’area di pertinenza scoperta e due ingressi all’edificio: uno destinato agli alunni di scuola Primaria e Secondaria, posto sulla facciata principale e l’altro, riservato agli alunni dell’Infanzia, posto su una facciata adiacente alla palestra. Il primo ingresso è costituito da un’entrata contrassegnata con **N. 1**, l’altro è costituito da un’entrata contrassegnata con **N. 2**.

La scala interna, che permette l’accesso agli ambienti del **PP** e del **PS** è indicata con la lettera “**A**”, mentre la scala esterna di emergenza in acciaio, è indicata con la lettera “**B**” e la relativa uscita di piano al **PP** è indicata con il **N. 3**

La disposizione planimetrica degli ambienti, la geometria dei percorsi di evacuazione (uscita principale e uscite dalle aule) e dei punti di raccolta, l’ubicazione delle attrezzature e presidi antincendio (estintori) e di primo soccorso è riportata nelle planimetrie esposte.

Al PR sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

N. 2 aule didattiche Infanzia

N. 3 aule didattiche Secondaria 1° grado

N. 1 Laboratorio STEM

N. 2 locali servizi igienici con n. 3 box (alunni/e) Primaria

N. 2 locali servizi igienici personale scolastico

N. 1 saletta inclusione

N. 2 locali servizi igienici con n. 1 box (alunni/e) Infanzia

N. 1 atrio ingresso + disimpegni

Vano Scala A

N. 1 Palestra con i seguenti ambienti di pertinenza:

N. 1 locale deposito attrezzi

N. 1 locale deposito sussidi

N. 1 locale centrale termica

Al PP sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

N. 4 aule didattiche Primaria

N. 4 aule didattiche Secondaria 1° grado

N. 1 sala insegnanti

N. 1 laboratorio multimediale

N. 1 locale servizi igienici con n. 2 box (alunne)

N. 1 locale servizi igienici personale scolastico

N. 2 locali servizi igienici con n. 3 box (alunni/e) Primaria -Secondaria

N. 1 atrio ingresso + disimpegni

Vano Scala A

Al PS sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

N. 1 Deposito

DM 10 MARZO 1998

Art. 2 Valutazione dei rischi di incendio

- 1- La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione costituiscono **parte specifica** del DVR (documento di valutazione dei rischi) di cui all'**art. 28**, del **D.L.vo 81/2008**
- 3- La valutazione dei rischi di incendio può essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' **alleg. I**

Art. 3 Misure preventive, protettive e precauzioni d'esercizio

1-All'esito della **valutazione dei rischi di incendio** (secondo i criteri di cui all'**allegato I**), il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- a) ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**;
- b) realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- c) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- d) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- e) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI** ;
- f) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

L'edificio adibito a Scuola dell'Infanzia – Primaria -Secondaria 1° grado, prevedendo **un numero di persone presenti superiore a 100**, costituisce attività soggetta al controllo da parte dei Vigili del Fuoco **ai sensi del DM. del 16/02/1982 (come modificato dal DPR 01/08/2011 n. 151)** , quindi le norme contenute nel presente decreto (DM 10-03-1998) sono da **applicarsi limitatamente al comma 1 lettere a) e) ed f)**

ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Con riferimento all'attività svolta, da quanto potuto verificare in fase di sopralluogo e dalle informazioni ricevute sono state individuate le seguenti attività soggette al controllo dal parte dei Vigili del Fuoco.

- **Scuole con oltre 100 persone presenti (attività n. 67 B allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011);**
- **Centrale termica Potenza >100.000 Kcal/h (attività n. 74A allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011).**

Locali ed impianti tecnologici

- L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato da centrale termica funzionante a gasolio, avente potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h, ubicata in apposito locale separato rispetto all'edificio scolastico (ma in adiacenza al corpo di fabbrica dell'edificio).

Allo stato, nonostante ripetute richieste e solleciti, l'Ente Proprietario (Comune di Altavilla Silentina), non ha ancora predisposto la Scia Antincendio per l'attività soggette a controllo da parte dei VVFF (allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011) n. 67

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO ALLEGATO I

La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente, mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi;

- La riduzione al minimo delle occasioni di incendio (**prevenzione dei rischi**)
- La stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti.
- La limitata produzione di fuoco e fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine.
- La possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo.
- La possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Si effettuerà quindi una valutazione del rischio di incendio secondo le indicazioni riportate nell'allegato I e si terrà conto:

- del tipo di attività;
- dei materiali immagazzinati e manipolati;
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- delle caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- delle dimensioni e della articolazione dei luoghi di lavoro;
- del numero delle persone presenti, siano lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad

allontanarsi in caso di emergenza.

A seguito di sopralluogo è stato quindi effettuato il controllo delle sostanze classificate come combustibili o infiammabili, delle possibili fonti di innesco, delle caratteristiche strutturali e dell'articolazione dei luoghi di lavoro, del numero e tipologia di persone presenti (mediamente **circa 250**).

Di seguito si riportano, sinteticamente, i risultati di tali controlli:

TIPO DI ATTIVITA'

Ai fini della valutazione del rischio d'incendio e della gestione delle emergenze per l'Edificio Scolastico, si stima che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio sia di **circa 250 persone** compresi alunni, insegnanti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26/08/92 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente più di 101 persone, e meno di 300 **l'attività scolastica sarà classificata di tipo 1.**

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Alle scuole di tipo «0» si applicano le particolari norme di sicurezza di cui al successivo punto 11.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Orari di lavoro

L'attività didattica dell'Istituto Scolastico è svolta dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 17.00 (nei periodi in cui è attivo il servizio mensa)

E' garantita la presenza del personale scolastico dalle 8.00.

Talvolta per riunioni il personale scolastico permane nell'edificio anche oltre le ore 17.00.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI IMMAGAZZINATI E MANIPOLATI

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi. Nel caso in esame tenuto conto delle attività svolte nell'Edificio scolastico, i materiali degni di nota in grado di alimentare un eventuale incendio sono riportati in tabella.

Reparto	Locali contenenti Materiali combustibili	Materiali combustibili
	Deposito	Presenza di materiale di scorta (carta, cartelle ecc.) in quantitativo indispensabile per l'attività didattica.
	Ripostiglio	Presenza di prodotti chimici utilizzati per le pulizie in quantitativo indispensabile per l'attività lavorativa.
	Tutti i locali	presenza di mobilio di vario genere (banchi, sedie, armadi, cattedre, etc.).
Locale esterno	Centrale termica	presenza di gasolio per l'alimentazione della caldaia

La presenza di altri eventuali materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, per quantitativi limitati, non costituisce oggetto di particolare valutazione.

IMPIANTI E APPARECCHIATURE UTILIZZATE E ARREDI

Le attività nei vari ambienti scolastici (aule didattiche, laboratori, ecc.) si svolgono con l'impiego delle apparecchiature e con l'utilizzo degli impianti più significativi ai fini della sicurezza antincendio elencati in tabella:

Reparto	Nominativo locale e identificazione in planimetria	Arredi	Apparecchiature	Impianti
	Aule	Banchi, sedie e cattedre	LIM con video proiettore e portatile	Elettrico
	Laboratorio informatica	Banchi, sedie e cattedre	Apparecchiature del laboratorio di informatica.	Elettrico
Locale esterno	Centrale termica	////	Caldaia allocata nella centrale termica	Elettrico Gasolio

SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innescio. Nel caso in esame, visto l'edificio e considerata l'attività svolta, le sorgenti d'innescio in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innescio	Sorgenti d'innescio
	Deposito	non si rilevano sorgenti di innescio particolari
	Ripostiglio	non si rilevano sorgenti di innescio particolari
	Tutti i locali	presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, fotocopiatore, telefoni e fax, televisore, videoregistratore, stereo) che possono diventare fonti di innescio per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
Locale esterno	Centrale termica	sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti; - personale esterno impegnati in attività formative (seminari, convegni ecc.) <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali.</p> <p>(In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Istituto)</p>
--	---

Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.	Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> – personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti); – personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti e delle strutture; – personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.); – personale per assistenza alla centrale termica;
Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista	Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.
Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio	Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche; In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma
Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio	In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe trovarsi incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che sia immediatamente individuata e sia dato l'allarme.

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, **compatibilmente** con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi di seguito riportati, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Reparto	Locali contenenti Materiali combustibili	Materiali pericolosi
	Deposito	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale cartaceo e combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Ripostiglio	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Laboratori Informatica-	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nei laboratori in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni
	Tutti i locali	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.

Locale esterno	Centrale termica	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nel locale in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
-----------------------	-------------------------	--

SORGENTI D'INNESCO

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Edificio	Locali interni	<p>Apparecchiature elettriche</p> <p>Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le apparecchiature ed attrezzature elettriche dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando - L'utilizzo di eventuali prolunghe potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese. - Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi - A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio. <p>E' VIETATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSI SOLTANTO NEI LOCALI APPOSITAMENTE ATTREZZATI.</p>
		<p>Impianto elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione - L'impianto di terra sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01) (Verifica effettuata) - Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Locali esterni	Centrale termica	<p>Impianto elettrico e termico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico e quello termico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione.

MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

<p><i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza e di Evacuazione. Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI). Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i></p>	<p>Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità. Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione</p>
<p><i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i></p> <p>6. Spazi a rischio specifico 6.0. Classificazione DM 26/08/1992</p>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche; <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma. L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti. Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente. IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO</p>
<p><i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i></p>	<p>Nei casi in cui si verifichi un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati</p>

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare il **livello di rischio residuo** dopo la eliminazione e/o riduzione dei pericoli più significativi, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Per cui all'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio specifico (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le misure di gestione dell'emergenza descritte nel Piano di Emergenza e di Evacuazione si ritengono:

- poco probabili le possibilità di sviluppo di focolai;
- limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio;
- non limitate le probabilità di coinvolgimento di persone; (si tiene conto dell'età degli alunni)

si può concludere che il rischio di incendio, ai sensi dell'**allegato I del D.M. 10 marzo 1998**, riscontrato nell'Edificio scolastico si possa classificare nella seguente categoria:

Livello di rischio MEDIO

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Come precedentemente citato, le attività che si svolgono nell'Edificio in questione sono soggette al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e quindi non si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, ma soltanto quelle relative ai punti: **a) – e) – f):**

- a) ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**,
- b) realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- c) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- d) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- e) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI** ;
- f) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

Non essendo verificato il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale e constatata l'assenza di Scia Antincendio, si **provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, Comune di Altavilla Silentina, dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO II

Per **ridurre la probabilità di insorgenza** degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati;
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche , al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche (**verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di "auto protezione".
- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica "** **Scuole di tipo "1"** ed eventuali interventi di adeguamento.

- controllo del rispetto del divieto di fumo;
- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici : libretto di centrale).

Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell'ambiente di lavoro.
- Corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

Cause e pericoli di incendio più comuni

E'utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi :

1. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
2. utilizzo di fonti di calore
3. impianti e apparecchi elettrici
4. presenza di fumatori
5. lavori di manutenzione e ristrutturazione
6. rifiuti e scarti combustibili
7. aree non frequentate

1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcool ecc) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
- I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono essere oggetto di manutenzione e controlli regolari

3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all'impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un'alimentazione provvisoria di un'apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.
- Programmazione di manutenzione regolare dell'impianto elettrico

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili **il cui uso deve essere tassativamente vietato.**

4) Presenza di fumatori

- E' indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d'incendio e disporre il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d'incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

Nell'edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.

5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzioni di lavori all'interno dell'edificio:

- accumulo di materiali combustibili

- ostruzione delle vie di esodo

per cui , all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che

- **l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurata;**
- **e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.**

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

*** occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008 (Predisposizione del DUVRI ove prescritto)**

6) Rifiuti e scarti di lavorazione (I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegno- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna all'edificio

7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri:

I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.

e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Vie di uscita

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro (se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi) è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici ESTERNI

L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici INTERNI

f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII

Lavori di ditte esterne

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. (**Duvri**)
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

Informazione e formazione

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.
- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il **livello di rischio (MEDIO)**. Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX

Gestione dell'emergenza

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sarà inoltre necessario predisporre delle **procedure scritte** per la gestione delle Emergenze.

Esercitazione antincendio

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

CONCLUSIONI

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.

D.L.vo 81/2008 e 106/2009
VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI INCENDIO
(DM 10/03/1998)

EDIFICIO
PRIMARIA “CERRELLI”

PREMESSA

La presente sezione costituisce il **documento di valutazione del rischio incendio** che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e s. m. i. I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione, sono conformi a quanto previsto dal **D.M. 10 marzo 1988** – Allegato I “Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro” che si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica ovvero **D.M. 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”**.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’EDIFICIO

Il complesso scolastico che si trova in località Cerrelli di Altavilla Silentina, è stato realizzato, con struttura portante intelaiata in c.armato. Si compone di due corpi di fabbrica: uno, ad un solo livello, destinato alla palestra e ai locali pertinenziali (spogliatoi, wc, docce deposito attrezzi ecc.) è a forma planimetrica regolare. L’altro a forma planimetrica irregolare, si sviluppa su due livelli denominati **PR** (piano rialzato) e **PP** (primo piano). In adiacenza al fabbricato scolastico esiste un corpo di fabbrica destinato a civili abitazioni che, pur avendo accesso indipendente, condivide con la scuola una porzione di area esterna pertinenziale scoperta.

L’edificio ha l’ingresso principale, posto sulla facciata opposta alla palestra. Tale ingresso (uscita di piano) **utilizzato per l’entrata e l’uscita degli alunni** è costituito da due entrate “affiancate”, contrassegnate con il N. 1 e il N. 2. Le altre due uscite di piano del **PR**, che immettono direttamente all’esterno, sono indicate con il N. 3 (posizionata al piede della scala esterna di emergenza) e con il N.4 (immette nel portico scoperto di collegamento alla palestra)

La scala interna, che permette l’accesso agli ambienti del **PP**, è indicata con la lettera “A”, mentre la scala esterna di emergenza in acciaio è indicata con la lettera “B” e la relativa uscita di piano al **PP** è indicata con il N. 5

La disposizione planimetrica degli ambienti, la geometria dei percorsi di evacuazione (uscita principale e uscite dalle aule) e dei punti di raccolta, l’ubicazione delle attrezzature e presidi antincendio (estintori e idranti) e di primo soccorso è riportata nelle planimetrie esposte.

Al PR sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

N. 7 aule didattiche

- N. 1 aula inclusione
- N. 4 locali servizi igienici con n. 3 box (alunni/e)
- N. 1 locale servizio igienico personale scolastico
- N. 1 locale WCH
- N. 1 laboratorio “manipolativo”
- N. 1 locale deposito per LSU
- N. 1 locale servizi LSU
- N. 1 locale archivio
- N. 2 locali deposito
- N. 1 atrio ingresso + disimpegno
- N. 1 atrio interno

N. 1 Palestra con i seguenti ambienti di pertineza:

- N. 2 spogliatoi (alunni/e)
- N. 2 locali servizi igienici + docce (alunni/e)
- N. 1 locali spogliatoi insegnanti (non utilizzato)
- N. 1 locale visita medica (non utilizzato)
- N. 1 campo scoperto pallacanestro
- N. 1 locale centrale termica

Al PP sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

N. 2 aule didattiche

- N. 1 laboratorio multimediale
- N. 1 ufficio Dirigente Scolastico

- N. 1 ufficio DSGA
- N. 2 Uffici Amministrativi
- N. 1 laboratorio multimediale
- N. 2 locali servizi igienici con n. 3 box (alunni/e)
- N. 1 locale servizi igienici insegnanti
- N. 2 locali servizi igienici personale scolastico.
- N. 1 locale quadro elettrico

DM 10 MARZO 1998

Art. 2 Valutazione dei rischi di incendio

- 1- La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione costituiscono **parte specifica del DVR** (documento di valutazione dei rischi) di cui all'**art. 28, del D.L.vo 81/2008**
- 3- La valutazione dei rischi di incendio può essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' **alleg. I**

Art. 3 Misure preventive, protettive e precauzioni d'esercizio

- 1-All'esito della **valutazione dei rischi di incendio** (secondo i criteri di cui all'**allegato I**), il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- g) ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**;
- h) realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- i) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- j) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- k) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI** ;
- l) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

L'edificio adibito a Scuola Primaria prevedendo **un numero di persone presenti superiore a 100**, costituisce attività soggetta al controllo da parte dei Vigili del Fuoco **ai sensi del DM. del 16/02/1982 (come modificato dal DPR 01/08/2011 n. 151)** , quindi le norme contenute nel presente decreto (DM 10-03-1998) sono da **applicarsi limitatamente al comma 1 lettere a) e) ed f)**

ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Con riferimento all'attività svolta, da quanto potuto verificare in fase di sopralluogo e dalle informazioni ricevute sono state individuate le seguenti attività soggette al controllo dal parte dei Vigili del Fuoco.

- **Scuole con oltre 100 persone presenti (attività n. 67 B allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011);**
- **Centrale termica Potenza >100.000 Kcal/h (attività n. 74A allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011).**
- **Palestra di superficie > 200 mq presenti (attività n. 65 allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011);**

Locali ed impianti tecnologici

- L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato da centrale termica funzionante a gasolio, avente potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h, ubicata in apposito locale separato rispetto all'edificio scolastico (ma in adiacenza al corpo di fabbrica dell'edificio).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO ALLEGATO I

Allo stato, nonostante ripetute richieste e solleciti, l'Ente Proprietario (Comune di Altavilla Silentina), non ha ancora predisposto la Scia Antincendio per le attività soggette a controllo da parte dei VVFF (allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011) n. 65 e n. 67

La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente, mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi;

- La riduzione al minimo delle occasioni di incendio (**prevenzione dei rischi**)
- La stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti.
- La limitata produzione di fuoco e fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine.
- La possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo.
- La possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Si effettuerà quindi una valutazione del rischio di incendio secondo le indicazioni riportate nell'allegato I e si terrà conto:

- del tipo di attività;
- dei materiali immagazzinati e manipolati;
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- delle caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- delle dimensioni e della articolazione dei luoghi di lavoro;
- del numero delle persone presenti, siano lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

A seguito di sopralluogo è stato quindi effettuato il controllo delle sostanze classificate come combustibili o infiammabili, delle possibili fonti di innesco, delle caratteristiche strutturali e dell'articolazione dei luoghi di lavoro, del numero e tipologia di persone presenti (mediamente **circa 180**).

Di seguito si riportano, sinteticamente, i risultati di tali controlli:

TIPO DI ATTIVITA'

Ai fini della valutazione del rischio d'incendio e della gestione delle emergenze per l'Edificio Scolastico, si stima che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio sia di **circa 180 persone** compresi alunni, insegnanti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26/08/92 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente più di 101 persone, e meno di 300 **l'attività scolastica sarà classificata di tipo 1.**

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Alle scuole di tipo «0» si applicano le particolari norme di sicurezza di cui al successivo punto 11.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Orari di lavoro

L'attività didattica dell'Istituto Scolastico è svolta dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30 e fino alle 17.00 (nei periodi in cui è attivo il rientro pomeridiano)

E' garantita la presenza del personale scolastico dalle 8.00.

Talvolta per riunioni il personale scolastico permane nell'edificio anche oltre le ore 17.00.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI IMMAGAZZINATI E MANIPOLATI

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi. Nel caso in esame tenuto conto delle attività svolte nell'Edificio scolastico, i materiali degni di nota in grado di alimentare un eventuale incendio sono riportati in tabella

Reperto	Locali contenenti Materiali combustibili	Materiali combustibili
Locali interni	Depositi	Presenza di materiale di scorta (carta, cartelle ecc.) in quantitativo indispensabile per l'attività didattica.
	Archivio	Presenza di materiale di cartaceo , cartelle e faldoni indispensabili per l'archiviazione e conservazione delle pratiche relative al personale scolastico . inferiore a 50 q.li.
	Ripostiglio	Presenza di prodotti chimici utilizzati per le

		pulizie in quantitativo indispensabile per l'attività lavorativa.
	Tutti i locali	presenza di mobili di vario genere (banchi, sedie, armadi, cattedre, etc.).
Locale esterno	Centrale termica	presenza di gasolio per l'alimentazione della caldaia

La presenza di altri eventuali materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, per quantitativi limitati, non costituisce oggetto di particolare valutazione.

IMPIANTI E APPARECCHIATURE UTILIZZATE E ARREDI

Le attività nei vari ambienti scolastici (aule didattiche, laboratori, uffici ecc.) si svolgono con l'impiego delle apparecchiature e con l'utilizzo degli impianti più significativi ai fini della sicurezza antincendio elencati in tabella:

Reparto	Nominativo locale e identificazione in planimetria	Arredi	Apparecchiature	Impianti
Locali interni	Aule	Banchi, sedie e cattedre	LIM con video proiettore e portatile	Elettrico
	Uffici	Tavoli e sedie	PC, fotocopiatrici, scanner, stampanti ecc.	Elettrico
	Laboratori informatica	Banchi, sedie e cattedre	Apparecchiature del laboratori di informatica.	Elettrico
	Laboratorio manipolativo	Tavoli e sedie	Apparecchiature del laboratori	Elettrico
Locale esterno	Centrale termica	////	Caldaia allocata nella centrale termica	Elettrico Gasolio

SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innescio. Nel caso in esame, visto l'edificio e considerata l'attività svolta, le sorgenti d'innescio in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innescio	Sorgenti d'innescio
Locali interni	Depositi	non si rilevano sorgenti di innescio particolari
	Ripostiglio	non si rilevano sorgenti di innescio particolari
	Archivio	non si rilevano sorgenti di innescio particolari
	Tutti i locali	presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, fotocopiatore, telefoni e fax, televisore, videoregistratore, stereo) che possono diventare fonti di innescio per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
Locale esterno	Centrale termica	sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti; - personale esterno impegnati in attività formative (seminari, convegni ecc.) <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali.</p> <p>(In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinate dal Regolamento di Istituto)</p>
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti); - personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti e delle strutture; - personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.); - personale per assistenza alla centrale termica;
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	<p>Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.</p>
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio</i>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche; <p>In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei</p> <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma</p>
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	<p>In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe trovarsi incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che <u>sia immediatamente individuata</u> e sia dato l'allarme.</p>

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, **compatibilmente** con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi di seguito riportati, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
Locali interni	Depositi	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale cartaceo e combustibile presente in

		quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Ripostiglio	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Laboratori Informatica - manipolativo	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nei laboratori in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni
	Archivio	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale archiviato (cartelle e faldoni) in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Tutti i locali	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
Locale esterno	Centrale termica	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nel locale in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.

SORGENTI D'INNESCO

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Edificio	Locali interni	<p>Apparecchiature elettriche</p> <p>Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le apparecchiature ed attrezzature elettriche dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando - L'utilizzo di eventuali prolunghe potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese. - Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi - A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio. <p>E' VIATATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSI SOLTANTO NEI LOCALI APPOSITAMENTE ATTREZZATI.</p>
		<p>Impianto elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione - L'impianto di terra sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01) (Verifica effettuata) - Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Locali esterni	Centrale termica	<p>Impianto elettrico e termico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico e quello termico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione.

MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i>	La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza e di Evacuazione . Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i>	Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI). Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità. Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i> <i>6. Spazi a rischio specifico</i> <i>6.0. Classificazione</i> <i>DM 26/08/1992</i>	Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche; Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente. IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	Nei casi in cui si verifichi un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare il **livello di rischio residuo** dopo la eliminazione e/o riduzione dei pericoli più significativi, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Per cui all'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio specifico (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le misure di gestione dell'emergenza descritte nel Piano di Emergenza e di Evacuazione si ritengono:

- poco probabili le possibilità di sviluppo di focolai;
- limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio;
- non limitate le probabilità di coinvolgimento di persone; (si tiene conto dell'era degli alunni)

si può concludere che il rischio di incendio, ai sensi dell'**allegato I del D.M. 10 marzo 1998**, riscontrato nell'Edificio scolastico si possa classificare nella seguente categoria:

Livello di rischio MEDIO

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Come precedentemente citato, le attività che si svolgono nell'Edificio in questione sono soggette al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e quindi non si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, ma soltanto quelle relative ai punti: **a) – e) – f)**:

- g) ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**,
- h) realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- i) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- j) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- k) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI** ;
- l) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

Non essendo verificato il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale e constatata l'assenza di Scia Antincendio, si **provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati, costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, Comune di Altavilla Silentina, dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO II

Per **ridurre la probabilità di insorgenza** degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati;
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche , al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche (**verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di "auto protezione".
- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica " Scuole di tipo "1" ed eventuali interventi di adeguamento.**
- controllo del rispetto del divieto di fumo;

- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici : libretto di centrale).

Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell'ambiente di lavoro.
- Corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

Cause e pericoli di incendio più comuni

E'utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi :

8. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
9. utilizzo di fonti di calore
10. impianti e apparecchi elettrici
11. presenza di fumatori
12. lavori di manutenzione e ristrutturazione
13. rifiuti e scarti combustibili
14. aree non frequentate

1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcool ecc) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono essere oggetto di manutenzione e controlli regolari

3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all'impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un'alimentazione provvisoria di un'apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.
- Programmazione di manutenzione regolare dell'impianto elettrico

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili **il cui uso deve essere tassativamente vietato.**

4) Presenza di fumatori

- E' indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d'incendio e disporre il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d'incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

Nell'edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.

5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzioni di lavori all'interno dell'edificio:

- accumulo di materiali combustibili
- ostruzione delle vie di esodo

per cui , all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che

- **l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurata;**
- **e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'innescò di un incendio.**

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

*** occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008**

(Predisposizione del DUVRI ove prescritto)

6) Rifiuti e scarti di lavorazione (I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegno- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna all'edificio)

7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri:

I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.

e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Vie di uscita

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro (se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi) è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici ESTERNI

L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici INTERNI

f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII

Lavori di ditte esterne

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. (**Duvri**)
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

Informazione e formazione

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.
- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il **livello di rischio (MEDIO)**. Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX.

Gestione dell'emergenza

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sarà inoltre necessario predisporre delle **procedure scritte** per la gestione delle Emergenze.

Esercitazione antincendio

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

CONCLUSIONI

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.

D.L.vo 81/2008 e 106/2009
VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI INCENDIO
(DM 10/03/1998)

EDIFICIO
INFANZIA “CERRELLI”

PREMESSA

La presente sezione costituisce il **documento di valutazione del rischio incendio** che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e s. m. i. I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione, sono conformi a quanto previsto dal **D.M. 10 marzo 1988** – Allegato I “Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro” che si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica ovvero **D.M. 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”**.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’EDIFICIO

Il complesso scolastico che si trova in località Cerrelli di Altavilla Silentina, è stato realizzato, con struttura portante in conglomerato cementizio armato. Si compone di un corpo di fabbrica a forma planimetrica irregolare e si sviluppa su un solo livello denominato **PR** (piano rialzato).

L’edificio ha due ingressi, posti sulle facciate opposte. L’ingresso **principale, utilizzato per l’entrata e l’uscita degli alunni, che** si trova sulla facciata prospiciente un porticato aperto in c.a. è contrassegnato con il N. **1** ed è affiancato da un’ulteriore uscita di piano contrassegnata con il N. **2**.

L’ingresso secondario è anch’esso costituito da due uscite di piano affiancate, contrassegnate con i numeri **3** e **4**.

La disposizione planimetrica degli ambienti, la geometria dei percorsi di evacuazione (uscita principale e uscite dalle aule) e dei punti di raccolta, l’ubicazione delle attrezzature e presidi antincendio (estintori ed idranti) e di primo soccorso è riportata nelle planimetrie esposte.

Al PR sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

N. 4 Sezioni

N. 1 saletta covid

N. 1 locale disimpegno

N. 2 locali servizi igienici con n.6 box (alunni/e)

N. 1 locale servizi igienici con n.2 box (alunni/e)

N. 1 locale servizio igienico personale scolastico

N. 1 atrio - ambiente giochi

N. 1 locale ex- cucina

N. 1 locale centrale termica **(con accesso indipendente dall’esterno)**

DM 10 MARZO 1998

Art. 2 Valutazione dei rischi di incendio

1- La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione costituiscono **parte specifica** del **DVR** (documento di valutazione dei rischi) di cui all’**art. 28**, del **D.L.vo 81/2008**

3- La valutazione dei rischi di incendio può essere effettuata in conformità ai criteri di cui all’ **alleg. I**

Art. 3 Misure preventive, protettive e precauzioni d’esercizio

1-All’esito della **valutazione dei rischi di incendio** (secondo i criteri di cui all’**allegato I**), il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- m) ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all’**allegato II**;
- n) realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all’**allegato III**;
- o) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell’incendio in conformità ai criteri di cui all’**allegato IV**;
- p) assicurare l’estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all’**allegato V**;
- q) garantire l’efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all’**allegato VI** ;
- r) fornire ai lavoratori un’adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all’**allegato VII**;

L'edificio adibito a Scuola Infanzia prevedendo **un numero di persone presenti superiore a 100**, costituisce attività soggetta al controllo da parte dei Vigili del Fuoco **ai sensi del DM. del 16/02/1982 (come modificato dal DPR 01/08/2011 n. 151)**, quindi le norme contenute nel presente decreto (DM 10-03-1998) sono da **applicarsi limitatamente al comma 1 lettere a) e) ed f)**

ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Con riferimento all'attività svolta, da quanto potuto verificare in fase di sopralluogo e dalle informazioni ricevute sono state individuate le seguenti attività soggette al controllo dal parte dei Vigili del Fuoco.

- **Scuole con oltre 100 persone presenti (attività n. 67 B allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011);**

Locali ed impianti tecnologici

- L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato da centrale termica funzionante a gasolio, avente potenzialità inferiore a 100.000 Kcal/h, ubicata in apposito locale separato rispetto all'edificio scolastico (ma in adiacenza al corpo di fabbrica dell'edificio).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO ALLEGATO I

Allo stato, nonostante ripetute richieste e solleciti, l'Ente Proprietario (Comune di Altavilla Silentina), non ha ancora predisposto la Scia Antincendio per le attività soggette a controllo da parte dei VVFF (allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011) n. 67

La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente, mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi;

- La riduzione al minimo delle occasioni di incendio (**prevenzione dei rischi**)
- La stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti.
- La limitata produzione di fuoco e fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine.
- La possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo.
- La possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Si effettuerà quindi una valutazione del rischio di incendio secondo le indicazioni riportate nell'allegato I e si terrà conto:

- del tipo di attività;
- dei materiali immagazzinati e manipolati;
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- delle caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- delle dimensioni e della articolazione dei luoghi di lavoro;
- del numero delle persone presenti, siano lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

A seguito di sopralluogo è stato quindi effettuato il controllo delle sostanze classificate come combustibili o infiammabili, delle possibili fonti di innesco, delle caratteristiche strutturali e dell'articolazione dei luoghi di lavoro, del numero e tipologia di persone presenti (mediamente **circa 95**).

Di seguito si riportano, sinteticamente, i risultati di tali controlli:

TIPO DI ATTIVITA'

Ai fini della valutazione del rischio d'incendio e della gestione delle emergenze per l'Edificio Scolastico, si stima che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio sia di **circa 95 persone** compresi alunni, insegnanti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26/08/92 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente più di 101 persone, e meno di 300 **l'attività scolastica sarà classificata di tipo 1.**

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Alle scuole di tipo «0» si applicano le particolari norme di sicurezza di cui al successivo punto 11.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Orari di lavoro

L'attività didattica dell'Istituto Scolastico è svolta dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 17.00 (nei periodi in cui è attivo il servizio mensa)

E' garantita la presenza del personale scolastico dalle 8.00.

Talvolta per riunioni il personale scolastico permane nell'edificio anche oltre le ore 17.00.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI IMMAGAZZINATI E MANIPOLATI

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi. Nel caso in esame tenuto conto delle attività svolte nell'Edificio scolastico, i materiali degni di nota in grado di alimentare un eventuale incendio sono riportati in tabella.

Reparto	Locali contenenti Materiali combustibili	Materiali combustibili
Locali interni	Deposito	Presenza di materiale di scorta (carta, cartelle ecc.) in quantitativo indispensabile per l'attività didattica.
	Ripostiglio	Presenza di prodotti chimici utilizzati per le pulizie in quantitativo indispensabile per l'attività lavorativa.
	Tutti i locali	presenza di mobilio di vario genere (banchi, sedie, armadi, cattedre, etc.).
Locale esterno	Centrale termica	presenza di gasolio per l'alimentazione della caldaia

La presenza di altri eventuali materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, per quantitativi limitati, non costituisce oggetto di particolare valutazione.

IMPIANTI E APPARECCHIATURE UTILIZZATE E ARREDI

Le attività nei vari ambienti scolastici (aule didattiche, laboratori, uffici ecc.) si svolgono con l'impiego delle apparecchiature e con l'utilizzo degli impianti più significativi ai fini della sicurezza antincendio elencati in tabella:

Reparto	Nominativo locale e identificazione in planimetria	Arredi	Apparecchiature	Impianti
Locali interni	Aule	Banchi, sedie e cattedre	LIM con video proiettore e portatile	Elettrico
Locale esterno	Centrale termica	////	Caldaia allocata nella centrale termica	Elettrico Gasolio

SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innesco. Nel caso in esame, visto l'edificio e considerata l'attività svolta, le sorgenti d'innesco in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Locali interni	Deposito	non si rilevano sorgenti di innesco particolari

	Ripostiglio	non si rilevano sorgenti di innesco particolari
	Tutti i locali	presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, fotocopiatore, telefoni e fax, televisore, videoregistratore, stereo) che possono diventare fonti di innesco per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
Locale esterno	Centrale termica	sorgenti di innesco particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti; - personale esterno impegnati in attività formative (seminari, convegni ecc.) <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali.</p> <p>(In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinate dal Regolamento di Istituto)</p>
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti); - personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti e delle strutture; - personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.); - personale per assistenza alla centrale termica;
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	<p>Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.</p>
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio</i>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche; <p>In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei</p> <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma</p>
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	<p>In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe trovarsi incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che sia immediatamente individuata e sia dato l'allarme.</p>

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, **compatibilmente** con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi di seguito riportati, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
Locali interni	Deposito	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale cartaceo e combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Ripostiglio	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Tutti i locali	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
Locale esterno	Centrale termica	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nel locale in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.

SORGENTI D'INNESCO

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Edificio	Locali interni	<p>Apparecchiature elettriche</p> <p>Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le apparecchiature ed attrezzature elettriche dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando - L'utilizzo di eventuali prolunghe potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese. - Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi - A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio. <p>E' VIATATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSI SOLTANTO NEI LOCALI APPOSITAMENTE ATTREZZATI.</p>
		<p>Impianto elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione - L'impianto di terra sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01) (Verifica effettuata) - Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Locali	Centrale	Impianto elettrico e termico

MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

<p><i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza e di Evacuazione. Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>	
<p><i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI). Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>	
<p><i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i></p>	<p>Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità. Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione</p>	
<p><i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i></p> <p>6. Spazi a rischio specifico 6.0. Classificazione DM 26/08/1992</p>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - spazi per l'informazione e le attività parascolastiche; <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma. L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti. Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente. IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO</p>	
<p><i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i></p>	<p>Nei casi in cui si verifichi un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati</p>	
<p>esterni</p>	<p>termica</p>	<p>- L'impianto elettrico e quello termico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione.</p>

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare **il livello di rischio residuo** dopo la eliminazione e/o riduzione dei pericoli più significativi, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Per cui all'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio specifico (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le misure di gestione dell'emergenza descritte nel Piano di Emergenza e di Evacuazione si ritengono:

- poco probabili le possibilità di sviluppo di focolai;

- limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio;
- non limitate le probabilità di coinvolgimento di persone; (si tiene conto dell'età degli alunni)

si può concludere che il rischio di incendio, ai sensi dell'**allegato I del D.M. 10 marzo 1998**, riscontrato nell'Edificio scolastico si possa classificare nella seguente categoria:

Livello di rischio MEDIO

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Come precedentemente citato, le attività che si svolgono nell'Edificio in questione sono soggette al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e quindi non si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, ma soltanto quelle relative ai punti: **a) – e) – f):**

- m) ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**,
- n) realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- o) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- p) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- q) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI** ;
- r) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

Non essendo verificato il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale e constatata l'assenza di Scia Antincendio, si **provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati, costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, Comune di Altavilla Silentina, dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO II

Per **ridurre la probabilità di insorgenza** degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati;
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche (**verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di "auto protezione".

- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica “ Scuole di tipo “1” ed eventuali interventi di adeguamento.**
- controllo del rispetto del divieto di fumo;
- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici : libretto di centrale).

Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell’ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell’ambiente di lavoro.
- Corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

Cause e pericoli di incendio più comuni

E’utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi :

15. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
16. utilizzo di fonti di calore
17. impianti e apparecchi elettrici
18. presenza di fumatori
19. lavori di manutenzione e ristrutturazione
20. rifiuti e scarti combustibili
21. aree non frequentate

1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcool ecc) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono esse oggetto di manutenzione e controlli regolari

3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all’impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un’alimentazione provvisoria di un’apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.
- Programmazione di manutenzione regolare dell’impianto elettrico

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili **il cui uso deve essere tassativamente vietato.**

4) Presenza di fumatori

- E’ indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d’incendio e disporre il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d’incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

Nell’edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.

5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzione di lavori all'interno dell'edificio:

- accumulo di materiali combustibili
- ostruzione delle vie di esodo

per cui, all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che

- **l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurata;**
- **e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.**

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

*** occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008**

(Predisposizione del DUVRI ove prescritto)

6) Rifiuti e scarti di lavorazione (I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegni- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna all'edificio)

7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri:

I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.

e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Vie di uscita

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro (se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi) è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici ESTERNI

L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici INTERNI

f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII

Lavori di ditte esterne

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. (**Duvri**)
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

Informazione e formazione

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.
- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il **livello di rischio (MEDIO)**. Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX.

Gestione dell'emergenza

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sarà inoltre necessario predisporre delle **procedure scritte** per la gestione delle Emergenze.

Esercitazione antincendio

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

CONCLUSIONI

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.

D.L.vo 81/2008 e 106/2009
VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI INCENDIO
(DM 10/03/1998)

EDIFICIO
“PRIMARIA ”
(ex- Secondaria 1° grado)
BORGO CARILLIA

PREMESSA

La presente sezione costituisce il **documento di valutazione del rischio di incendio** che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e s. m. i. I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione, sono conformi a quanto previsto dal **D.M. 10 marzo 1988** – Allegato I “Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro”. IL Decreto si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici con numero presenze >100) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica ovvero **D.M. 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”**.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’EDIFICIO

Il complesso scolastico che si trova in località Borgo Carillia di Altavilla Silentina, è stato realizzato, con struttura portante in muratura. **Recentemente è stato oggetto di importanti lavori di ristrutturazione essenzialmente rivolti al contenimento dei consumi energetici, all’impiego di fonti rinnovabili (pannelli solari) ed alla messa a norma degli impianti.** Si compone di un corpo di fabbrica a forma planimetrica rettangolare e si sviluppa su due livelli denominati **PR** (piano rialzato) e **PP** (primo piano). Al **PR** si trovano soltanto locali a servizio della scuola, mentre al **PP**, oltre ad alcuni locali a servizio della scuola (saletta mensa, aula didattica e alcuni servizi) esiste un appartamento destinato a civile abitazione.

L’edificio ha due ingressi, posti su facciate adiacenti. L’ingresso principale (uscita di piano) utilizzato per l’entrata e l’uscita degli alunni è contrassegnato con il **N. 1**, mentre l’altro ingresso, destinato, essenzialmente, agli inquilini dell’appartamento posto al **PP**, è contrassegnato con il **N. 2**.

La scala interna, che permette l’accesso agli ambienti del **PP**, è indicata con la **lettera “A”** ed è utilizzata quotidianamente dagli alunni per accedere al **PP**, dove sono ubicati, come già precisato, refettorio, aula didattica e servizi igienici e dagli inquilini dell’appartamento.

La scalinata che permette l’accesso dall’esterno all’ingresso principale è indicata con la **lettera “B”**. Esiste **un’altra uscita di piano** indicata con il **N. 3** che è a servizio di una rampa per disabili e di una scalinata che permette l’accesso alle unità dell’impianto termico poste all’esterno dell’edificio.

Infine l’uscita dai locali del 1° piano adibiti a refettorio e aula didattica, che permette l’accesso al pianerottolo alla scala interna A è indicata con il **N. 4 ed è ad apertura normale**.

Con il N. 5 è indicata la porta di emergenza che dalle scale interne immette al PR, nel corpo delle aule

La disposizione planimetrica degli ambienti, la geometria dei percorsi di evacuazione (uscita principale e uscite dalle aule) e dei punti di raccolta, l’ubicazione delle attrezzature e presidi antincendio (estintori) e di primo soccorso è riportata nelle planimetrie esposte.

Al PR sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

Per il rispetto delle norme anti-contagio Covid, dall’anno scolastico 2021-2022 l’edificio ospita due classi di Scuola Primaria.

N. 2 aule didattiche Primaria

N. 1 sala docenti

N. 1 locale servizi igienici alunne

N. 1 locale servizi igienici alunni

N. 1 locale servizi disabili

N. 1 atrio + disimpegno

Esterno

Rampa metallica H

Scalinata di accesso principale

Scalinata accesso unità di condizionamento

Al PP sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

N. 1 Laboratorio Informatica (da allestire)

N. 2 locali deposito

N.1 locale servizi igienici personale scolastico

N.1 ingresso + disimpegno

DM 10 MARZO 1998

Art. 2 Valutazione dei rischi di incendio

1- La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione costituiscono **parte specifica** del DVR (documento di valutazione dei rischi) di cui all'**art. 28**, del **D.L.vo 81/2008**

3- La valutazione dei rischi di incendio può essere effettuata in conformità ai criteri di cui all' **alleg. I**

Art. 3 Misure preventive, protettive e precauzioni d'esercizio

1-All'esito della **valutazione dei rischi di incendio** (secondo i criteri di cui all'**allegato I**), il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- s) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**;
- t) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- u) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- v) Assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- w) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI**;
- x) Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

L'edificio adibito a Scuola Primaria prevedendo **un numero di persone presenti inferiore a 100**, non costituisce attività soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco **ai sensi del DM. del 16/02/1982 (come modificato dal DPR 01/08/2011 n. 151)** , quindi le norme contenute nel presente decreto (DM 10-03-1998) sono da **applicarsi integralmente**.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO ALLEGATO I

La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente, mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi;

- La riduzione al minimo delle occasioni di incendio (**prevenzione dei rischi**)
- La stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti.
- La limitata produzione di fuoco e fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine.
- La possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo.
- La possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Si effettuerà quindi una valutazione del rischio di incendio secondo le indicazioni riportate nell'allegato I e si terrà conto:

- del tipo di attività;
- dei materiali immagazzinati e manipolati;
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- delle caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- delle dimensioni e della articolazione dei luoghi di lavoro;
- del numero delle persone presenti, siano lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

A seguito di sopralluogo è stato quindi effettuato il controllo delle sostanze classificate come combustibili o infiammabili, delle possibili fonti di innesco, delle caratteristiche strutturali e dell'articolazione dei luoghi di lavoro, del numero e tipologia di persone presenti (mediamente **circa 40**).

Di seguito si riportano, sinteticamente, i risultati di tali controlli:

TIPO DI ATTIVITA'

Ai fini della valutazione del rischio d'incendio e della gestione delle emergenze per l'Edificio Scolastico, si stima che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio sia di circa **40 persone** compresi alunni, insegnanti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26/08/92 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente **meno di 100 persone**, **l'attività scolastica sarà classificata di tipo 0.**

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di

alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Alle scuole di tipo «0» si applicano le particolari norme di sicurezza di cui al successivo punto 11.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Orari di lavoro

L'attività didattica dell'Istituto Scolastico è svolta dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30.

Nei due giorni di rientro l'attività si protrae fino alle 16.30

E' garantita la presenza del personale scolastico dalle 8.00.

Talvolta per riunioni il personale scolastico permane nell'edificio anche in orario pomeridiano.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI IMMAGAZZINATI E MANIPOLATI

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi.

Nel caso in esame tenuto conto delle attività svolte nell'Edificio scolastico, i materiali degni di nota, in grado di alimentare un eventuale incendio, sono riportati in tabella

Reparto	Locali contenenti Materiali combustibili	Materiali combustibili
Locali interni	Ripostiglio	Presenza di prodotti chimici utilizzati per le pulizie in quantitativo indispensabile per l'attività lavorativa.
	Deposito	Presenza di materiale di scorta (carta, cartelle ecc.) in quantitativo indispensabile per l'attività didattica.
	Tutti i locali	Presenza di mobili di vario genere (banchi, sedie, armadi, cattedre, etc.).
Alloggiamento esterno	Unità di condizionamento	Componenti dell'impianto

La presenza di altri eventuali materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, per quantitativi limitati, non costituisce oggetto di particolare valutazione.

IMPIANTI E APPARECCHIATURE UTILIZZATE E ARREDI

Le attività nei vari ambienti scolastici (aule didattiche, laboratori, uffici ecc.) si svolgono con l'impiego delle apparecchiature e con l'utilizzo degli impianti più significativi ai fini della sicurezza antincendio elencati in tabella:

Reparto	Nominativo locale e identificazione in planimetria	Arredi	Apparecchiature	Impianti
	Aule	Banchi, sedie e cattedre	LIM con video proiettore e portatile	Elettrico
Alloggiamento esterno	Unità di condizionamento	////	Componenti dell'impianto	Elettrico Gasolio

SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innescio. Nel caso in esame, tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio e considerata l'attività svolta, le principali sorgenti d'innescio in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innescio	Sorgenti d'innescio
Locali interni	Ripostiglio	- sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Deposito	- sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a

		malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Condizionatori	- sorgenti di innesco particolari possono essere collegate a malfunzionamenti
	Tutti i locali	- presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, fotocopiatore, telefoni e fax, televisore, videoregistratore, stereo) che possono diventare fonti di innesco per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
Alloggiamento esterno	Unità di condizionamento	- sorgenti di innesco particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti; - personale esterno impegnato in attività formative (seminari, convegni ecc.) <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali.</p> <p>(In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Istituto)</p>
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti); - personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti e delle strutture; - personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.); - personale di Ditte esterne che svolgono attività all'interno dell'edificio - personale per assistenza alla centrale termica;
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	<p>Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.</p>
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio</i>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma</p>
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	<p>In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe essere incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che sia immediatamente individuata e sia dato l'allarme.</p>

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi di seguito riportati, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
	Deposito	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale cartaceo e combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Ripostiglio	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Tutti i locali	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
Alloggiamento esterno	Unità di condizionamento	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente nell'unità in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.

SORGENTI D'INNESCO

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Edificio	Locali interni	Apparecchiature elettriche Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite <ul style="list-style-type: none">- Le apparecchiature ed attrezzature elettriche, condizionatori compresi, dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando- L'utilizzo di eventuali prolunghes potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese.- Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi- A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio. E' VIATATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSI SOLTANTO NEI LOCALI APPOSITAMENTE ATTREZZATI.
		Impianto elettrico <ul style="list-style-type: none">- L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione- L'impianto di terra sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01) (Verifica effettuata)- Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Alloggiamento esterno	Unità di condizionamento	Impianto elettrico e termico <ul style="list-style-type: none">- L'impianto elettrico e quello termico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione.

MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

<p><i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza e di Evacuazione. Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI). Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i></p>	<p>Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità. Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione</p>
<p><i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i></p> <p>6. Spazi a rischio specifico 6.0. Classificazione DM 26/08/1992</p>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti - spazi per depositi; - servizi tecnologici; Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente. IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO</p>
<p><i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i></p>	<p>Nei casi in cui si verifichi un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati</p>

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare **il livello di rischio residuo** dopo la eliminazione e/o riduzione dei pericoli più significativi secondo le modalità sopra riportate, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Per cui all'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio specifico (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le misure di gestione dell'emergenza descritte nel Piano di Emergenza e di Evacuazione si ritengono:

- poco probabili le possibilità di sviluppo di focolai;
- limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio;
- non limitate le probabilità di coinvolgimento di persone;

si può concludere che il rischio di incendio, ai sensi dell'**allegato I del D.M. 10 marzo 1998**, riscontrato nell'Edificio scolastico si possa classificare nella seguente categoria:

Livello di rischio incendio MEDIO

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Come precedentemente citato, i locali in questione **non sono soggetti al controllo** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e quindi si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste **dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998**, che si riportano di seguito:

- s) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**,
- t) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- u) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- v) Assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- w) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI**;
- x) Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

Non essendo verificato il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale si **provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati, costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, Comune di Altavilla Silentina, dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO II

Per **ridurre la probabilità di insorgenza** degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati;
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche (**verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di "auto protezione".
- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;

- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica “Scuole di tipo “0” ed eventuali interventi di adeguamento.**
- controllo del rispetto del divieto di fumo;
- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici : libretto di centrale).

Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell’ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell’ambiente di lavoro.
- corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

Cause e pericoli di incendio più comuni

E’ utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi :

22. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
23. utilizzo di fonti di calore
24. impianti e apparecchi elettrici
25. presenza di fumatori
26. lavori di manutenzione e ristrutturazione
27. rifiuti e scarti combustibili
28. aree non frequentate

1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcool ecc.) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto preferibilmente in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
- I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono essere oggetto di manutenzione e controlli regolari

3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all’impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un’alimentazione provvisoria di un’apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.
- Programmazione di manutenzione regolare dell’impianto elettrico

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili **il cui uso deve essere tassativamente vietato.**

4) Presenza di fumatori

- E’ indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d’incendio e disporne il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d’incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

Nell’edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.

5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzioni di lavori all’interno dell’edificio:

- accumulo di materiali combustibili

- ostruzione delle vie di esodo

per cui , all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che

- l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurato;
- e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

*** occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008
(Predisposizione del DUVRI ove prescritto)**

6) Rifiuti e scarti di lavorazione

- I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegni- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna all'edificio

7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

- I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri:

I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.

b) MISURE RELATIVE ALLE VIE DI USCITA IN CASO DI INCENDIO ALLEGATO III

Obiettivi

Ai fini del presente decreto, tenendo conto della possibilità di insorgenza di un incendio, il **sistema delle vie di uscita** deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso **senza ostacoli** e chiaramente riconoscibile fino a un **luogo sicuro**.

Nello stabilire se il sistema di vie di uscita sia soddisfacente, occorre tener presente:

- il numero delle persone presenti, la loro conoscenza del luogo di lavoro, la loro capacità di muoversi senza assistenza;
- dove si trovano le persone quando un incendio accade;
- i pericoli di incendio presenti nel luogo di lavoro;
- il numero delle vie di uscita alternative disponibili.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado (Primaria) di Borgo Carillia di Altavilla Silentina come già in precedenza evidenziato la situazione è la seguente:

-persone mediamente presenti N. 50

-uscite di piano che immettono in un luogo sicuro:

USCITE DI EMERGENZA

USCITE DI EMERGENZA CON MANIGLIONE ANTIPANICO

PIANO	Denominazione uscite di emergenza con maniglione antipanico	N. moduli da 0.60 m.
PR	1	2
PR	3	1
PP-PP	5 Permette l'accesso agli alunni del 1° piano al piano terra e quindi all'esterno tramite le uscite N. 1 e N. 3	1

USCITE PRIVE DI MANIGLIONE ANTIPANICO

Uscita N. 2 : allo stato priva di maniglione antipanico, con apertura interna (utilizzata normalmente dagli inquilini dell'appartamento del 1° piano per accedere al fabbricato)

Uscita N. 4 : allo stato priva di maniglione antipanico, con apertura interna (consente l'accesso al pianerottolo della scala interna A dei locali del PP)

SCALA INTERNA "A" = 1 MODULO DA 0.60 M

SCALA INTERNA "B" = 3 MODULI DA 0.60 M

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla normativa vigente D.L.vo 81/2008 e s. m. e i.

Allo stato, la segnaletica appare, nel complesso, adeguata

ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA

Tutte le vie di uscita , inclusi i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminati per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione dei rete.

Tenendo conto che le attività scolastiche in alcuni giorni hanno termine alle ore 16.30 e che in inverno gli ambienti, per una parte dell'orario sono utilizzati quindi anche in assenza di illuminazione naturale, **si ritiene necessario verificare mensilmente lo stato di funzionamento dell'impianto di illuminazione di emergenza.**

c) MISURE PER LA RIVELAZIONE E L'ALLARME IN CASO DI INCENDIO ALLEGATO IV

L'obiettivo delle misure per la rivelazione degli incendi e l'allarme è di assicurare che le persone presenti nel luogo di lavoro siano avvisate di un principio di incendio prima che esso minacci la loro incolumità.

L'allarme deve dare avvio alla procedura per l'evacuazione del luogo di lavoro nonché l'attivazione delle procedure di intervento.

Misure operative

La Scuola Secondaria di 1° grado di Borgo Carillia di Altavilla Silentina può essere considerata un luogo di lavoro non complesso in riferimento alla estensione, all'articolazione dei luoghi e al numero delle persone presenti.

Risulta quindi idoneo, un sistema di allarme elettrico sonoro, ad azionamento manuale.

Tenuto conto dell'estensione dei luoghi è sufficiente un solo pulsante di allarme. **Occorre che la campanella sia udibile ed attivabile anche dal 1° Piano.**

Si precisa che l'impianto a campanelli deve essere alimentato da un impianto elettrico di sicurezza come stabilito dal punto 7.1 del D.M. 26/08/92. **(Richiedere l'adeguamento all'Ente Proprietario)**

Procedure di allarme

Normalmente le procedure di allarme sono a unica fase, cioè, al suono dell'allarme prende il via l'evacuazione che interessa tutti i locali ed ambienti dell'edificio.

Nel caso della **Scuola Secondaria di 1° grado di Borgo Carillia di Altavilla Silentina**, in riferimento a quanto detto sopra, questa procedura può essere sicuramente seguita. Essa è dettagliata nel prescritto **Piano di Emergenza ed Evacuazione**.

d) ATTREZZATURE E IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI - ALLEGATO V

Classe di incendio e tipo di estintore

La scelta degli estintori portatili deve essere determinata in funzione della classe di incendio e del livello di rischio del luogo di lavoro.

Per la classe di incendio si possono ipotizzare incendi di classe A, B, C (estinguenti a schiuma o a polvere) e di impianti ed attrezzature elettriche sotto tensione (estinguenti a polvere od anidride carbonica).

Il loro numero e ubicazione per **rischio di incendio medio** è dettato dalle seguenti condizioni: almeno un estintore per piano; almeno un estintore di classe 34A-233BC ogni 150 mq.

Si ricorda che i suddetti presidi dovranno essere ubicati all'interno dei locali rispettando le seguenti disposizioni:

- la distanza da percorrere per utilizzare un estintore non deve superare i 30 metri;
- ogni estintore deve essere affisso al muro e segnalato da un apposito cartello;
- gli estintori vanno collocati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite di piano individuate.

Ubicazione delle attrezzature di spegnimento

Gli estintori presenti nell'edificio, in numero di 3 del tipo 34 A – 233 B-C, sono, nel complesso, adeguati alla superficie da proteggere e risultano correttamente posizionati, N. 2 al Piano terra a servizio delle aule e N. 1 a servizio dei locali del Primo Piano (aula e deposito).

e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Vie di uscita

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro **(se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi di manutenzione periodica)** è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici Esterni

L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici Interni

Rivelazione e allarme in caso di incendio

L'edificio dispone di un sistema di allarme coincidente con la campanella elettrica. Quotidianamente è verificato il corretto funzionamento. Il segnale d'allarme per l'evacuazione generale è costituito da un suono continuo e prolungato ed è noto a tutti gli occupanti l'edificio.

f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII

Lavori di ditte esterne

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. (**Duvri**)
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

Informazione e formazione

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.
- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il **livello di rischio (MEDIO)**. Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX.

Gestione dell'emergenza

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sono predisposte procedure **scritte** per la gestione delle Emergenze.

Esercitazione antincendio

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le **procedure di esodo e di primo intervento** come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

CONCLUSIONI

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.

D.L.vo 81/2008 e 106/2009
VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI INCENDIO
(DM 10/03/1998)

EDIFICIO
PRIMARIA-SECONDARIA 1° GRADO
“Borgo Carillia”

PREMESSA

La presente sezione costituisce il **documento di valutazione del rischio di incendio** che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e s. m. i. I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione, sono conformi a quanto previsto dal **D.M. 10 marzo 1988** – Allegato I “Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro”. IL Decreto si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici con numero presenze >100) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica ovvero **D.M. 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”**.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’EDIFICIO

Il complesso scolastico che si trova in località Borgo Carillia di Altavilla Silentina, è stato realizzato, con struttura portante in muratura. Si compone di un corpo di fabbrica a forma planimetrica rettangolare e si sviluppa per la gran parte su un solo livello denominato **PR** (piano rialzato). Esistono alcuni ambienti ubicati al **PP** (primo piano).

L’edificio ha due ingressi, posti sulle stessa facciata. L’ingresso principale (uscita di piano) utilizzato per **l’entrata e l’uscita degli alunni** è contrassegnato con il **N. 1**, mentre l’altro ingresso (uscita di piano) è contrassegnato con il **N. 2**. La scala interna che collega gli ambienti del **PP** è indicata con la lettera **“A”** e l’uscita esterna al piano terra, nel vano scala, è indicata con il **N. 3**.

Ogni aula, tranne una, è dotata di **propria uscita di piano**.

La scalinata esterna di accesso all’ingresso principale è indicata con la **lettera B**

Dall’anno scolastico 2019-2020 a seguito di lavori di efficientemente energetico effettuati dal Comune di Altavilla S. è stata realizzata una rampetta esterna a servizio dell’uscita n. 2, rendendola fruibile con maggior sicurezza ed è stata sostituita le porte di emergenza dell’uscita affiancata a quella principale che è diventata fruibile ed è indicata con il **n. 4**. E’ stato anche realizzato un locale WC H.

La disposizione planimetrica degli ambienti, la geometria dei percorsi di evacuazione (uscita principale e uscite dalle aule) e dei punti di raccolta, l’ubicazione delle attrezzature e presidi antincendio (estintori) e di quelli di primo soccorso è riportata nelle planimetrie esposte.

Al PR sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

N. 3 aule didattiche di scuola Media (ubicate in questo edificio per il rispetto delle norme anti-contagio Covid)

N. 2 aule didattiche di scuola Primaria

N. 2 locali servizi igienici con n. 3 box (alunni/e)

N. 1 locale servizio igienico personale scolastico

N. 1 atrio + disimpegno

N. 1 locale ripostiglio per LSU

N. 1 locale deposito

N. 1 locale centrale termica con apparecchiature geotermiche

Al PP sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

N. 1 aula didattica di scuola Primaria

N.1 locale deposito

N.1 locale servizio igienico (alunni/e)

DM 10 MARZO 1998

Art. 2 Valutazione dei rischi di incendio

1- La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione costituiscono **parte specifica** del **DVR** (documento di valutazione dei rischi) di cui all’**art. 28**, del **D.L.vo 81/2008**

3- La valutazione dei rischi di incendio può essere effettuata in conformità ai criteri di cui all’ **alleg. I**

Art. 3 Misure preventive, protettive e precauzioni d’esercizio

1-All’esito della **valutazione dei rischi di incendio** (secondo i criteri di cui all’**allegato I**), il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- y) ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**;
- z) realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- aa) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- bb) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- cc) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI** ;
- dd) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

L'edificio adibito a Scuola Primaria prevedendo **un numero di persone presenti superiore a 100**, costituisce attività soggetta al controllo da parte dei Vigili del Fuoco **ai sensi del DM. del 16/02/1982 (come modificato dal DPR 01/08/2011 n. 151)** , quindi le norme contenute nel presente decreto (DM 10-03-1998) sono da **applicarsi limitatamente al comma 1 lettere a) e f)**

ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO

Con riferimento all'attività svolta, da quanto potuto verificare in fase di sopralluogo e dalle informazioni ricevute sono state individuate le seguenti attività soggette al controllo dal parte dei Vigili del Fuoco.

- **Scuole con oltre 100 persone presenti (attività n. 67 B allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011);**

Locali ed impianti tecnologici

- L'impianto di riscaldamento per l'edificio in oggetto è alimentato da centrale termica funzionante a gasolio, avente potenzialità inferiore a 100.000 Kcal/h, ubicata in apposito locale separato rispetto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO ALLEGATO I

all'edificio scolastico (ma in adiacenza al corpo di fabbrica dell'edificio).

Allo stato, l'Ente Proprietario (Comune di Altavilla Silentina), non ha predisposto la Scia Antincendio per le attività soggette a controllo da parte dei VVFF (allegato 1 del DPR N. 151 del 01/08/2011) n. 67

La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente, mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi;

- La riduzione al minimo delle occasioni di incendio (**prevenzione dei rischi**)
- La stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti.
- La limitata produzione di fuoco e fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine.
- La possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo.
- La possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Si effettuerà quindi una valutazione del rischio di incendio secondo le indicazioni riportate nell'allegato I e si terrà conto:

- del tipo di attività;
- dei materiali immagazzinati e manipolati;
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- delle caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- delle dimensioni e della articolazione dei luoghi di lavoro;
- del numero delle persone presenti, siano lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

A seguito di sopralluogo è stato quindi effettuato il controllo delle sostanze classificate come combustibili o infiammabili, delle possibili fonti di innesco, delle caratteristiche strutturali e dell'articolazione dei luoghi di lavoro, del numero e tipologia di persone presenti (mediamente **circa 130**).

Di seguito si riportano, sinteticamente, i risultati di tali controlli:

TIPO DI ATTIVITA'

Ai fini della valutazione del rischio d'incendio e della gestione delle emergenze per l'Edificio Scolastico, si stima che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio sia di **circa 130** persone compresi alunni, insegnanti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26/08/92 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente **oltre 100 persone, l'attività scolastica sarà classificata di tipo 1**

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Alle scuole di tipo «0» si applicano le particolari norme di sicurezza di cui al successivo punto 11.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Orari di lavoro

L'attività didattica dell'Istituto Scolastico è svolta dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30.

E' garantita la presenza del personale scolastico dalle 8.00.

Talvolta per riunioni il personale scolastico permane nell'edificio anche in orario pomeridiano.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI IMMAGAZZINATI E MANIPOLATI

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi. Nel caso in esame tenuto conto delle attività svolte nell'Edificio scolastico, i materiali degni di nota, in grado di alimentare un eventuale incendio, sono riportati in tabella

Reparto	Locali contenenti Materiali combustibili	Materiali combustibili
Locali interni	Ripostiglio	Presenza di prodotti chimici utilizzati per le pulizie in quantitativo indispensabile per l'attività lavorativa.
	Deposito	Presenza di materiale di scorta (carta, cartelle ecc.) in quantitativo indispensabile per l'attività didattica.
	Tutti i locali	Presenza di mobili di vario genere (banchi, sedie, armadi, cattedre, etc.).
Alloggiamento esterno	Centrale termica	Presenza di gasolio per l'alimentazione del bruciatore della caldaia
	Impianto geotermico	///

La presenza di altri eventuali materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, per quantitativi limitati, non costituisce oggetto di particolare valutazione.

IMPIANTI E APPARECCHIATURE UTILIZZATE E ARREDI

Le attività nei vari ambienti scolastici (aule didattiche, laboratori, uffici ecc.) si svolgono con l'impiego delle apparecchiature e con l'utilizzo degli impianti più significativi ai fini della sicurezza antincendio elencati in tabella:

Reparto	Nominativo locale e identificazione in planimetria	Arredi	Apparecchiature	Impianti
	Aule	Banchi, sedie e cattedre	LIM con video proiettore e portatile	Elettrico
	Laboratorio informatica	Banchi, sedie e cattedre	Apparecchiature del laboratorio di informatica.	Elettrico
Locale esterno	Centrale termica	///	Caldaia allocata nella centrale termica	Elettrico Gasolio
	Impianto geotermico	///	Elettriche	Elettrico

SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innescio. Nel caso in esame, tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio e considerata l'attività svolta, le principali sorgenti d'innescio in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innescio	Sorgenti d'innescio
Locali interni	Ripostiglio	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Deposito	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Tutti i locali	– presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, fotocopiatore, telefoni e fax, televisore, videoregistratore, stereo) che possono diventare fonti di innescio per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
Alloggiamento esterno	Caldaia	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Impianto geotermico	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti; – personale esterno impegnato in attività formative (seminari, convegni ecc.) <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali.</p> <p>(In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Istituto)</p>
<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> – personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti); – personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti e delle strutture; – personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.); – personale di Ditte esterne che svolgono attività all'interno dell'edificio – personale per assistenza alla centrale termica;
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio</i>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma</p>
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	<p>In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe essere incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che sia immediatamente individuata e sia dato l'allarme.</p>

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi di seguito riportati, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Reparto	Locali contenenti Materiali pericolosi	Materiali pericolosi
	Deposito	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale cartaceo e combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Ripostiglio	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Laboratorio Informatica	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nei laboratori in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni
	Tutti i locali	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
Locale esterno	Centrale termica Apparecchiature impianto geotermico	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile/infiammabile presente nel locale in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.

SORGENTI D'INNESCO

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Edificio	Locali interni	Apparecchiature elettriche Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite <ul style="list-style-type: none">- Le apparecchiature ed attrezzature elettriche dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando- L'utilizzo di eventuali prolunghie potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese.- Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi- A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio. E' VIATATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSI SOLTANTO NEI LOCALI APPOSITAMENTE ATTREZZATI.
		Impianto elettrico <ul style="list-style-type: none">- L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione- L'impianto di terra sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01) (Verifica effettuata)- Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Locali esterni	Centrale termica Apparecchiature impianto geotermico	Impianto elettrico, termico e geotermico <ul style="list-style-type: none">- L'impianto elettrico, quello termico e geotermico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione.

MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

<p><i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza e di Evacuazione. Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI). Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i></p>	<p>Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità. Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione</p>
<p><i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i></p> <p>6. Spazi a rischio specifico 6.0. Classificazione DM 26/08/1992</p>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma. L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti. Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente. IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO</p>
<p><i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i></p>	<p>Nei casi in cui si verifichi un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati</p>

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare **il livello di rischio residuo** dopo la eliminazione e/o riduzione dei pericoli più significativi secondo le modalità sopra riportate, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Per cui all'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio specifico (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le misure di gestione dell'emergenza descritte nel Piano di Emergenza e di Evacuazione si ritengono:

- poco probabili le possibilità di sviluppo di focolai;
- limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio;

- non limitate le probabilità di coinvolgimento di persone; (si tiene conto dell'età degli alunni)

si può concludere che il rischio di incendio, ai sensi dell'**allegato I del D.M. 10 marzo 1998** , riscontrato nell'Edificio scolastico si possa classificare nella seguente categoria:

Livello di rischio incendio MEDIO

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Come precedentemente citato, le attività che si svolgono nell'Edificio in questione sono soggette al controllo da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e quindi non si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, ma soltanto quelle relative ai punti: **a) – e) – f):**

- y) ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**,
- z)
- aa) realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- bb) realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- cc) assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- dd) garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI** ;
- ee) fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

Non essendo verificato il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale e constatata l'assenza di Scia Antincendio, si **provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, Comune di Altavilla Silentina, dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO II

Per **ridurre la probabilità di insorgenza** degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati;
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche , al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche (**verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di

”auto protezione”.

- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;
- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica “Scuole di tipo “1” ed eventuali interventi di adeguamento.**
- controllo del rispetto del divieto di fumo;
- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici : libretto di centrale).

Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell’ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell’ambiente di lavoro.
- Corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

Cause e pericoli di incendio più comuni

E’ utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi :

29. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
30. utilizzo di fonti di calore
31. impianti e apparecchi elettrici
32. presenza di fumatori
33. lavori di manutenzione e ristrutturazione
34. rifiuti e scarti combustibili
35. aree non frequentate

1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcool ecc) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono essere oggetto di manutenzione e controlli regolari

3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all’impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un’alimentazione provvisoria di un’apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.
- Programmazione di manutenzione regolare dell’impianto elettrico

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili **il cui uso deve essere tassativamente vietato.**

4) Presenza di fumatori

- E’ indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d’incendio e disporre il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d’incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

Nell’edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.

5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzione di lavori all'interno dell'edificio:

- accumulo di materiali combustibili
- ostruzione delle vie di esodo

per cui, all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che

- l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurata;
- e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

*** occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008**

(Predisposizione del DUVRI ove prescritto)

6) Rifiuti e scarti di lavorazione (I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegni- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna all'edificio)

7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri:

I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.

e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Vie di uscita

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro (se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi) è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici ESTERNI

L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici INTERNI

f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII

Lavori di ditte esterne

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. (**Duvri**)
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

Informazione e formazione

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.
- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il **livello di rischio (MEDIO)**. Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX.

Gestione dell'emergenza

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sarà inoltre necessario predisporre delle **procedure scritte** per la gestione delle Emergenze.

Esercitazione antincendio

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

CONCLUSIONI

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.

D.L.vo 81/2008 e 106/2009
VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI INCENDIO
(DM 10/03/1998)

EDIFICIO
INFANZIA “Borgo Carillia”

PREMESSA

La presente sezione costituisce il **documento di valutazione del rischio di incendio** che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 e s. m. i. I criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio e per la definizione delle misure di prevenzione e protezione, sono conformi a quanto previsto dal **D.M. 10 marzo 1988** – Allegato I “Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro”. IL Decreto si applica integralmente per le attività non normate, mentre per le attività normate (come nel caso degli istituti scolastici con numero presenze >100) si applica solo per le parti non trattate dalla norma specifica ovvero **D.M. 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”**.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’EDIFICIO

Il complesso scolastico si trova in località Borgo Carillia di Altavilla Silentina ed è stato realizzato, con struttura portante in muratura. Si compone di un corpo di fabbrica a forma planimetrica rettangolare e si sviluppa su due livelli denominati **PR** (piano rialzato) e **PP** (piano primo). I locali di pertinenza scolastica sono ubicati tutti al PR mentre il PP abitato, in passato, da nucleo familiare estraneo all’ambiente scolastico, con accesso completamente indipendente, **è attualmente non utilizzato**.

L’edificio ha due ingressi, posti sulla stessa facciata. L’ingresso principale (uscita di piano) utilizzato per l’entrata e l’uscita degli alunni è contrassegnato con il **N. 1**, mentre l’altro ingresso (uscita di piano) è contrassegnato con il **N. 2**.

Il locale attiguo al locale mensa è dotato di uscita di piano indipendente (parte retrostante dell’edificio) che è indicata con il **N.3**

La scalinata esterna di accesso all’ingresso principale è **indicata con la lettera A**

Dall’anno scolastico 2019-2020 a seguito di lavori di efficientamento energetico effettuati dal Comune di Altavilla S. è stata realizzata anche una rampa esterna di accesso disabili e l’aula prospiciente il ballatoio esterno è stata dotata di autonoma uscita con porta con maniglione antipanico **indicata con il n. 4**.

La disposizione planimetrica degli ambienti, la geometria dei percorsi di evacuazione (uscita principale e uscite dalle aule) e dei punti di raccolta, l’ubicazione delle attrezzature e presidi antincendio (estintori) e di quelli di primo soccorso è riportata nelle planimetrie esposte.

Al PR sono ubicati i seguenti locali/ambienti, allo stato, utilizzati:

N. 3 Sezioni

N. 1 locale mensa

N. 1 locale deposito

N. 1 locale ex-cucina

N. 1 locale servizio igienico con n.3 box (alunni/e)

N. 1 locale servizio igienico personale scolastico

N. 1 locale centrale termica dismessa (non in uso)

DM 10 MARZO 1998

Art. 2 Valutazione dei rischi di incendio

1- La valutazione dei rischi di incendio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione costituiscono **parte specifica** del **DVR** (documento di valutazione dei rischi) di cui all’**art. 28**, del **D.L.vo 81/2008**

3- La valutazione dei rischi di incendio può essere effettuata in conformità ai criteri di cui all’ **alleg. I**

Art. 3 Misure preventive, protettive e precauzioni d’esercizio

1-All’esito della **valutazione dei rischi di incendio** (secondo i criteri di cui all’**allegato I**), il datore di lavoro adotta le misure finalizzate a:

- ee) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all’**allegato II**;
- ff) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all’**allegato III**;
- gg) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell’incendio in conformità ai criteri di cui all’**allegato IV**;
- hh) Assicurare l’estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all’**allegato V**;
- ii) Garantire l’efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all’**allegato VI**;
- jj) Fornire ai lavoratori un’adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all’**allegato VII**;

L'edificio adibito a Scuola Infanzia prevedendo **un numero di persone presenti inferiore a 100**, non costituisce attività soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco **ai sensi del DM. del 16/02/1982 (come modificato dal DPR 01/08/2011 n. 151)**, quindi le norme contenute nel presente decreto (DM 10-03-1998) sono da **applicarsi integralmente**.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO ALLEGATO I

La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente, mediante il conseguimento dei seguenti obiettivi;

- La riduzione al minimo delle occasioni di incendio (**prevenzione dei rischi**);
- La stabilità delle strutture portanti per un tempo utile ad assicurare il soccorso agli occupanti.
- La limitata produzione di fuoco e fumi all'interno delle opere e la limitata propagazione del fuoco alle opere vicine.
- La possibilità che gli occupanti lascino l'opera indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo.
- La possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

Si effettuerà quindi una valutazione del rischio di incendio secondo le indicazioni riportate nell'allegato I e si terrà conto:

- del tipo di attività;
- dei materiali immagazzinati e manipolati;
- delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- delle caratteristiche costruttive dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
- delle dimensioni e della articolazione dei luoghi di lavoro;
- del numero delle persone presenti, siano lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

A seguito di sopralluogo è stato quindi effettuato il controllo delle sostanze classificate come combustibili o infiammabili, delle possibili fonti di innesco, delle caratteristiche strutturali e dell'articolazione dei luoghi di lavoro, del numero e tipologia di persone presenti (mediamente **oltre 70**).

Di seguito si riportano, sinteticamente, i risultati di tali controlli:

TIPO DI ATTIVITA'

Ai fini della valutazione del rischio d'incendio e della gestione delle emergenze per l'Edificio Scolastico, si stima che l'affollamento massimo ipotizzato all'interno dei locali dell'edificio sia di **oltre 70 persone** compresi alunni, insegnanti e personale di servizio. In riferimento all'art. 1.2 del D.M. 26/08/92 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente **meno di 100 persone, l'attività scolastica sarà classificata di tipo 0.**

Le scuole vengono suddivise, in relazione alle presenze effettive contemporanee in esse prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, nei seguenti tipi:

tipo 0: scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;

tipo 1: scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

tipo 2: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

tipo 4: scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

tipo 5: scuole con numero di presenze contemporanee oltre le 1200 persone.

Alle scuole di tipo «0» si applicano le particolari norme di sicurezza di cui al successivo punto 11.

Ogni edificio, facente parte di un complesso scolastico purché non comunicante con altri edifici, rientra nella categoria riferita al proprio affollamento.

Orari di lavoro

L'attività didattica dell'Istituto Scolastico è svolta dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 17.00 (nei periodi in cui è attivo il servizio mensa)

È garantita la presenza del personale scolastico dalle 8.00.

Talvolta per riunioni il personale scolastico permane nell'edificio anche in orario pomeridiano.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI IMMAGAZZINATI E MANIPOLATI

Il primo elemento di valutazione del pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore, ossia generare fenomeni esplosivi. Nel caso in esame tenuto conto delle attività svolte nell'Edificio scolastico, i materiali degni di nota, in grado di alimentare un eventuale incendio, sono riportati in tabella

Reparto	Locali contenenti Materiali combustibili	Materiali combustibili
Locali interni	Ripostiglio	Presenza di prodotti chimici utilizzati per le pulizie in quantitativo indispensabile per l'attività lavorativa.
	Tutti i locali	Presenza di mobili di vario genere (banchi, sedie, armadi, cattedre, etc.).
Alloggiamento esterno	Impianto geotermico	///

La presenza di altri eventuali materiali combustibili dislocati in altri punti dell'edificio, per quantitativi limitati, non costituisce oggetto di particolare valutazione.

IMPIANTI E APPARECCHIATURE UTILIZZATE E ARREDI

Le attività nei vari ambienti scolastici (aule didattiche, laboratori, uffici ecc.) si svolgono con l'impiego delle apparecchiature e con l'utilizzo degli impianti più significativi ai fini della sicurezza antincendio elencati in tabella:

Reparto	Nominativo locale e identificazione in planimetria	Arredi	Apparecchiature	Impianti
Locali interni	Aule	Banchi, sedie e cattedre	LIM con video proiettore e portatile	Elettrico
	Locale mensa	Tavoli e sedie	///	Elettrico
Locale esterno	Impianto geotermico	///	Elettriche	Elettrico

SORGENTI D'INNESCO

Si procede all'individuazione delle sorgenti d'innescio. Nel caso in esame, tenuto conto delle caratteristiche dell'edificio e considerata l'attività svolta, le principali sorgenti d'innescio in grado di costituire **cause potenziali di incendio** sono quelle riportate in tabella.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innescio	Sorgenti d'innescio
Locali interni	Ripostiglio	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico
	Tutti i locali	– presenza di varie attrezzature alimentate elettricamente quali (Videoterminali con relative periferiche, fotocopiatore, telefoni e fax, televisore, videoregistratore, stereo) che possono diventare fonti di innescio per malfunzionamenti propri e per quelli dovuti all'alimentazione elettrica.
Alloggiamento esterno	Impianto geotermico	– sorgenti di innescio particolari possono essere collegate a malfunzionamenti dell'impianto elettrico

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti della verifica effettuata.

<i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	<p>Possono essere presenti, in modo occasionale e per tempi limitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – genitori e/o parenti degli alunni durante gli incontri con i docenti; – personale esterno impegnato in attività formative (seminari, convegni ecc.) <p>La presenza di persone esterne all'attività, pur se variabili per numero, costituisce elemento significativo e considerato nella presente valutazione ai fini del calcolo di affollamento dei locali.</p> <p>(In ogni caso, le modalità di accesso sono disciplinati dal Regolamento di Istituto)</p>
---	---

<i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo.</i>	Vale quanto riportato al punto precedente, poiché all'interno dell'edificio possono essere presenti lavoratori di ditte esterne in appalto, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - personale per controllo dei mezzi estinguenti (estintori ed idranti); - personale dell'ente proprietario dell'immobile per verifiche degli impianti e delle strutture; - personale di ditte esterne per interventi ordinari (tinteggiatura, manutenzione impianto elettrico, manutenzione impianto termoidraulico, ecc.); - personale di Ditte esterne che svolgono attività all'interno dell'edificio - personale per assistenza alla centrale termica;
<i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i>	Possono essere presenti lavoratori e personale estraneo all'Istituto con problemi di mobilità, udito o vista.
<i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio</i>	Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti <ul style="list-style-type: none"> - spazi per depositi; - servizi tecnologici; - In questi spazi possono essere presenti studenti, personale scolastico e terzi estranei Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma
<i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i>	In condizioni ordinarie, nessuno dei lavoratori (salvo casi estremi, quali ad esempio un malore od un infortunio grave), dovrebbe essere incapace di reagire prontamente in caso di pericolo, né si considera probabile che un'eventuale emergenza con pregiudizio per la sicurezza delle persone abbia luogo senza che sia immediatamente individuata e sia dato l'allarme.

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato. Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di innesco o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi di seguito riportati, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro e per quanto di competenza da parte dell'Ente Proprietario, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno stabilite in relazione al livello di rischio classificato.

MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Reparto	Locali contenenti Materiali combustibili	Materiali combustibili
Locali interni	Ripostiglio	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
	Tutti i locali	non esiste la possibilità di eliminazione o riduzione del quantitativo di materiale combustibile presente in quanto strettamente necessario all'attività. Sono previsti controlli sul mantenimento delle condizioni.
Locale esterno	Impianto geotermico	Non sono presenti materiali combustibili.

SORGENTI D'INNESCO

Come evidenziato in precedenza, all'interno dei vari ambienti di lavoro possono essere presenti (ed efficaci) sorgenti di innesco e costituire causa di incendio. Si considera pertanto quanto di seguito riportato.

Reparto	Locali contenenti Sorgenti d'innesco	Sorgenti d'innesco
Edificio	Locali interni	Apparecchiature elettriche Le attrezzature elettriche dotate di sistema di raffreddamento a ventilazione, dovranno essere sempre collocate in modo tale che le aperture di ventilazione non siano ostruite <ul style="list-style-type: none">– Le apparecchiature ed attrezzature elettriche dovranno essere mantenute in efficienza ed in buono stato (manutenzione) specificatamente nelle seguenti parti: spine, cavi e quadri di comando– L'utilizzo di eventuali prolunghe potrà essere consentito, a condizione che non vengano sovraccaricate le prese.– Le prese di tipo "volante" è preferibile che vengano fissate a strutture solide ed in posizione tale non poter essere urtate con i piedi– A fine giornata si dovrà effettuare lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche per le quali non è prevista la continuità di servizio. E' VIATATO FUMARE. LE FIAMME LIBERE POSSONO UTILIZZARSI SOLTANTO NEI LOCALI APPOSITAMENTE ATTREZZATI.
		Impianto elettrico <ul style="list-style-type: none">– L'impianto elettrico sarà mantenuto in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione– L'impianto di terra sarà sottoposto (da parte dell'Ente Proprietario) alle verifiche periodiche previste dalla legislazione cogente (D.P.R. 462/01) (Verifica effettuata)– Sarà effettuato (da parte dell'Ente Proprietario) il calcolo della probabilità di fulminazione degli stabili per attestare la necessità o meno di realizzazione di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche
Locali esterni	Geotermico	Impianto elettrico, termico e geotermico <ul style="list-style-type: none">– L'impianto elettrico, quello termico e geotermico saranno mantenuti in efficienza ed in buono stato di conservazione mediante interventi programmati di manutenzione.

MISURE RELATIVE ALLE PERSONE PIU' ESPOSTE A RISCHIO D'INCENDIO

<p><i>Persone presenti in maniera occasionale o saltuaria che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>La presenza dei genitori e/o parenti degli alunni è stata presa in considerazione nel Piano di Emergenza e di Evacuazione. Verificare prima dell'inizio dell'attività che i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza non siano ostruite da ostacoli (tavolini, sedie ecc.). Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori di ditte esterne che non hanno familiarità con i luoghi e le relative vie di esodo</i></p>	<p>Per quanto attiene la presenza di ditte esterne, si darà seguito al coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 garantendo alle stesse l'informazione sui rischi presenti nell'Edificio Scolastico secondo quanto emerso dalla presente valutazione. (Nei casi previsti sarà redatto il DUVRI). Sarà inoltre necessario provvedere all'istituzione di un sistema per il rilascio di permessi di lavoro da consegnare a manutentori ed appaltatori la cui operatività comporti l'utilizzo di fiamme libere o altre lavorazioni pericolose ai fini del rischio incendio e/o esplosione. Si è tenuto conto di questi fattori durante la formazione della squadra antincendio e si sono sensibilizzati tutti i lavoratori sulle problematiche legate all'evacuazione di locali con presenza di utenti con scarsa familiarità dei luoghi.</p>
<p><i>Lavoratori con problemi di mobilità, udito, vista</i></p>	<p>Nelle aule e nei locali destinati al ricevimento dei genitori è da considerare la presenza costante di utenti e la possibilità di presenza di persone con ridotta mobilità o altro tipo di disabilità. Intervento degli addetti al salvataggio e all'evacuazione secondo le modalità previste nel Piano di Emergenza e di Evacuazione</p>
<p><i>Lavoratori o altre persone in aree a specifico rischio d'incendio.</i></p> <p>6. Spazi a rischio specifico 6.0. Classificazione DM 26/08/1992</p>	<p>Gli spazi a rischio specifico presenti nell'edificio sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazi per esercitazioni; - spazi per depositi; - servizi tecnologici; <p>Per questi spazi sono stati richiesti all'Ente Proprietario interventi di messa a norma. L'utilizzo di tali spazi è disciplinato da Regolamenti noti e rispettati da tutti gli utenti. Per gli impianti di produzione di calore valgono le disposizioni di prevenzione incendi in vigore. È fatto divieto di utilizzare stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso, per il riscaldamento di qualsiasi ambiente. IN TUTTI I LOCALI VIGE IL DIVIETO DI FUMO</p>
<p><i>Lavoratori incapaci di reagire prontamente o che possono essere ignari del pericolo causato da un incendio</i></p>	<p>Nei casi in cui si verifici un'emergenza se ne dovrà dare immediatamente l'allarme, secondo quanto specificato all'interno del piano di gestione delle Emergenze. Normalmente quasi tutti i locali dell'Edificio sono costantemente presidiati</p>

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO D'INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare **il livello di rischio residuo** dopo la eliminazione e/o riduzione dei pericoli più significativi secondo le modalità sopra riportate, sono costituiti dai seguenti punti:

- probabilità di innesco d'incendio;
- probabilità di propagazione veloce;
- probabilità di coinvolgimento di persone.

Per cui all'esito della identificazione dei pericoli d'incendio esistenti nell'attività (materiali combustibili e/o infiammabili presenti, possibili sorgenti d'innesco, macchine e/o apparecchiature presenti), dell'identificazione del personale esposto al rischio incendio specifico (personale dipendente, alunni, personale esterno e persone eventualmente presenti a qualsiasi titolo all'interno della scuola) e considerando le misure di gestione dell'emergenza descritte nel Piano di Emergenza e di Evacuazione si ritengono:

- poco probabili le possibilità di sviluppo di focolai;
- limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio;

- non limitate le probabilità di coinvolgimento di persone;(anche con riferimento all'età degli alunni)

si può concludere che il rischio di incendio, ai sensi dell'**allegato I del D.M. 10 marzo 1998**, riscontrato nell'Edificio scolastico si possa classificare nella seguente categoria:

Livello di rischio incendio MEDIO

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

Come precedentemente citato, i locali in questione **non sono soggetti al controllo** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e quindi si dovranno applicare integralmente le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio previste **dall'art. 3 del D.M. 10 marzo 1998**, che si riportano di seguito:

- ff) Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all'**allegato II**,
- gg) Realizzare le vie e le uscite di emergenza in conformità ai requisiti di cui all'**allegato III**;
- hh) Realizzare le misure per una rapida segnalazione dell'incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato IV**;
- ii) Assicurare l'estinzione di un incendio in conformità ai criteri di cui all'**allegato V**;
- jj) Garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo i criteri di cui all'**allegato VI**;
- kk) Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'**allegato VII**;

Non essendo verificato il pieno rispetto delle norme previste nel medesimo Decreto Ministeriale si **provvederà all'attuazione delle misure compensative stabilite al punto 1.4.5**

A) Vie di esodo

- 1) installazione di ulteriore segnaletica;
- 2) incremento del personale addetto alla gestione dell'emergenza ed all'attuazione delle misure per l'evacuazione;

D) Informazione e formazione

- 1) predisposizione di un programma di controllo e di regolare manutenzione dei luoghi di lavoro;
- 2) emanazione di specifiche disposizioni per assicurare la necessaria informazione sulla sicurezza antincendio agli appaltatori esterni ed al personale dei servizi di pulizia e manutenzione;
- 3) controllo che specifici corsi di aggiornamento siano forniti al personale che usa materiali facilmente combustibili, sostanze infiammabili o sorgenti di calore in aree ad elevato rischio di incendio;
- 4) realizzazione dell'addestramento antincendio per un numero di lavoratori maggiore di quello strettamente necessario

Gli interventi di seguito riportati, costituiscono le misure che il Dirigente Scolastico e/o l'Ente Proprietario dell'immobile, Comune di Altavilla Silentina, dovranno programmare nel breve e/o nel medio termine al fine di ridurre il rischio residuo. I tempi per l'attuazione di tali misure restano a discrezione dei relativi responsabili sopra individuati sulla base della gravità della situazione.

a) MISURE PER RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DI INCENDI ALLEGATO II

Per **ridurre la probabilità di insorgenza** degli incendi devono essere adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con certificato di conformità e relativi allegati;
- controlli dell'impianto elettrico ai sensi **dell'art.86 del D.L.vo 81/2008**
- messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche (**verifica biennale per gli impianti esistenti**); **DPR 462/2001**
- realizzazione di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche o acquisizione certificazione di "auto protezione".
- ventilazione degli ambienti in presenza di gas infiammabili;

- verifica del rispetto di quanto previsto dal **DM del 26/08/1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica “Scuole di tipo “0” ed eventuali interventi di adeguamento.**
- controllo del rispetto del divieto di fumo;
- rispetto delle **norme previste dal D.P.R. 412/1993** (manutenzione periodica degli impianti termici : libretto di centrale).

Misure di tipo organizzativo- gestionale

- rispetto dell’ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza predisposte;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi di incendio presenti nell’ambiente di lavoro.
- corretta compilazione del **Registro dei Controlli Antincendio** con segnalazione tempestiva delle non conformità.

Cause e pericoli di incendio più comuni

E’ utile ed opportuno elencare le cause più comuni di incendio e prevedere per ognuna di esse interventi preventivi e/o protettivi :

36. deposito e utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili
37. utilizzo di fonti di calore
38. impianti e apparecchi elettrici
39. presenza di fumatori
40. lavori di manutenzione e ristrutturazione
41. rifiuti e scarti combustibili
42. aree non frequentate

1) Deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;

- I materiali facilmente combustibili o infiammabili non devono essere posizionati in prossimità di fonti di calore: apparecchi di illuminazione ecc.
- I materiali di pulizia specie quelli infiammabili (alcool ecc.) e le eventuali sostanze chimiche pericolose, devono essere tenuti in luoghi chiusi e manipolati da personale addestrato (Il materiale cartaceo: libri riviste, fascicoli ecc. va tenuto preferibilmente in scaffali in ferro provvisti di ante di protezione)

2) Utilizzo di fonti di calore

- I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
- I bruciatori dei generatori di calore e le valvole di intercettazione del combustibile devono essere oggetto di manutenzione e controlli regolari

3) Impianti ed attrezzature elettriche

- I lavoratori devono ricevere istruzioni sul corretto uso delle attrezzature e degli impianti elettrici;
- Le riparazioni devono essere effettuate da personale competente e qualificato
- Archiviare Certificati di conformità per modifiche all’impianto.
- Nel caso debba provvedersi ad un’alimentazione provvisoria di un’apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria, deve essere conforme e posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti e il rischio di cadute.
- Programmazione di manutenzione regolare dell’impianto elettrico

Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento

Al momento del sopralluogo non sono stati evidenziati apparecchi di riscaldamento individuali e portatili **il cui uso deve essere tassativamente vietato.**

4) Presenza di fumatori

- E’ indispensabile identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo d’incendio e disporre il divieto, poiché la mancanza di disposizioni al riguardo è una delle principali cause d’incendio
- Nelle aree dove è consentito fumare, occorre mettere a disposizione portacenere che dovranno essere svuotati regolarmente in recipienti incombustibili e il contenuto smaltito separatamente

Nell’edificio vige il divieto assoluto di fumo per tutti i locali chiusi.

5) Lavori di manutenzione e ristrutturazione

Di seguito si riportano alcune problematiche connesse alla esecuzioni di lavori all’interno dell’edificio:

- accumulo di materiali combustibili

- ostruzione delle vie di esodo
- per cui , all'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che**
- l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia assicurato;
- e che alla fine della stessa non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

Infine, particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

*** occorre in ogni caso applicare le disposizioni previste dall'art. 26 del D.L.vo 81/2008 (Predisposizione del DUVRI ove prescritto)**

6) Rifiuti e scarti di lavorazione

- I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo-corridoi, scale e disimpegni- o dove possono entrare in contatto con sorgenti di ignizione L'accumulo dei rifiuti deve essere evitato ed essi devono essere rimossi giornalmente e depositati negli appositi cassonetti in un'area esterna all'edificio

7) Aree non frequentate

Alcuni locali adibiti a depositi possono costituire aree non frequentate:

- esse, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Mantenimento delle misure antincendio

- I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro, finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure antincendio

In proposito devono predisporre opportune liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro, affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza, in particolare bisogna:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco (se previste) siano chiuse
- controllare che tutte le apparecchiature elettriche che non devono restare in servizio siano messe fuori tensione;
- controllare che tutte le fiamme libere siano spente o lasciate in condizioni di sicurezza;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri:

I lavoratori devono segnalare ai preposti o agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di incendio di cui vengano a conoscenza.

b) MISURE RELATIVE ALLE VIE DI USCITA IN CASO DI INCENDIO ALLEGATO III

Obiettivi

Ai fini del presente decreto, tenendo conto della possibilità di insorgenza di un incendio, il **sistema delle vie di uscita** deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso **senza ostacoli** e chiaramente riconoscibile fino a un **luogo sicuro**.

Nello stabilire se il sistema di vie di uscita sia soddisfacente, occorre tener presente:

- il numero delle persone presenti, la loro conoscenza del luogo di lavoro, la loro capacità di muoversi senza assistenza;
- dove si trovano le persone quando un incendio accade;
- i pericoli di incendio presenti nel luogo di lavoro;
- il numero delle vie di uscita alternative disponibili.

Per la Scuola dell'Infanzia come già in precedenza evidenziato la situazione è la seguente:

-persone mediamente presenti N. 63

-uscite di piano che immettono in un luogo sicuro:

USCITE DI EMERGENZA

PIANO	Denominazione uscite di emergenza	N. moduli da 0.60 m.
PR	1 Ingresso principale	2
	2 Ingresso secondario	2
	3	1

Posizionate in punti contrapposti dell'edificio.

Considerata la popolazione scolastica presente, si ritengono sufficienti il **numero e le larghezze delle uscite** presenti. Si ricorda che durante la presenza di persone all'interno dell'edificio tutte le uscite dovranno essere facilmente apribili (prive di lucchetti o chiuse a chiave). La **verifica puntuale** del **max affollamento** è effettuata ad inizio di ogni anno scolastico nel Piano di Emergenza ed Evacuazione.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Le vie di uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla normativa vigente. D.L.vo 81/2008 e s. m. e i.

Allo stato, la segnaletica appare, nel complesso, adeguata

ILLUMINAZIONE DELLE VIE DI USCITA

Tutte le vie di uscita, inclusi i percorsi esterni, devono essere adeguatamente illuminati per consentire la loro percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.

Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione dei rete.

Tenendo conto che le attività scolastiche hanno termine alle ore 16.30 e che in inverno gli ambienti, per una parte dell'orario sono utilizzati quindi anche in assenza di illuminazione naturale, si **ritiene necessario verificare mensilmente lo stato di funzionamento dell'impianto di illuminazione di emergenza.**

e) MISURE PER LA RIVELAZIONE E L'ALLARME IN CASO DI INCENDIO ALLEGATO IV

L'**obiettivo** delle misure per la rivelazione degli incendi e l'allarme è di assicurare che le persone presenti nel luogo di lavoro siano avvisate di un principio di incendio prima che esso minacci la loro incolumità.

L'allarme deve dare avvio alla procedura per l'evacuazione del luogo di lavoro nonché l'attivazione delle procedure di intervento.

Misure operative

La Scuola dell'Infanzia può essere considerata un luogo di lavoro non complesso in riferimento alla estensione, all'articolazione dei luoghi e al numero delle persone presenti.

Risulta quindi idoneo, un sistema di allarme elettrico sonoro, ad azionamento manuale.

Tenuto conto dell'estensione dei luoghi è sufficiente un solo pulsante di allarme che allo stato è posizionato all'esterno dell'edificio. **(E' stato richiesto all'Ente Proprietario di posizionare un pulsante all'interno dell'edificio)** Si precisa che l'impianto a campanelli deve essere alimentato da un impianto elettrico di sicurezza come stabilito dal punto 7.1 del D.M. 26/08/92. **(Richiedere l'adeguamento all'Ente Proprietario)**

Procedure di allarme

Normalmente le procedure di allarme sono a unica fase, cioè, al suono dell'allarme prende il via l'evacuazione che interessa tutti i locali ed ambienti dell'edificio.

Nel caso della scuola **dell'Infanzia di Borgo Carillia di Altavilla Silentina**, in riferimento a quanto detto sopra, questa procedura può essere sicuramente seguita. Essa è dettagliata nel prescritto **Piano di Emergenza ed Evacuazione.**

d) ATTREZZATURE E IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI - ALLEGATO V

Classe di incendio e tipo di estintore

La scelta degli estintori portatili deve essere determinata in funzione della classe di incendio e del livello di rischio del luogo di lavoro.

Per la classe di incendio si possono ipotizzare incendi di classe A, B, C (estinguenti a schiuma o a polvere) e di impianti ed attrezzature elettriche sotto tensione (estinguenti a polvere od anidride carbonica).

Il loro numero e ubicazione per **rischio di incendio medio** è dettato dalle seguenti condizioni: almeno un estintore per piano; almeno un estintore di classe 34A-233BC ogni 150 mq.

Si ricorda che i suddetti presidi dovranno essere ubicati all'interno dei locali rispettando le seguenti disposizioni:

- la distanza da percorrere per utilizzare un estintore non deve superare i 30 metri;
- ogni estintore deve essere affisso al muro e segnalato da un apposito cartello;
- gli estintori vanno collocati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite di piano individuate.

Ubicazione delle attrezzature di spegnimento

Gli estintori presenti nell'edificio, in numero di 2 del tipo 34 A – 233 B-C, sono adeguati alla superficie da proteggere e risultano correttamente posizionati, N. 1 è a servizio delle aule, N. 1 è collocato nel locale ex-cucina.

e) CONTROLLI E MANUTENZIONE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO ALLEGATO VI

Tutte le misure di protezione antincendio previste per:

- garantire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;
- l'estinzione degli incendi;
- la rivelazione e l'allarme in caso di incendio

devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Vie di uscita

- Tutte le parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate in modo adeguato, al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
- Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente; (provvedere a riparare rapidamente ogni difetto e segnalare sempre il temporaneo malfunzionamento);
- Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici (se esistenti) devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte chiudano perfettamente;
- La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Attrezzature e impianti di protezione antincendio

Il datore di lavoro (se necessario, richiede tempestivamente all'Ente Proprietario i relativi interventi di manutenzione periodica) è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quella di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento e uso dei presidi antincendio: estintori.

L'attività di controllo periodico e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato e riportata su apposito Registro dei Controlli Periodici Esterni

L'attività di sorveglianza è effettuata dal personale scolastico che ha ricevuto adeguate istruzioni: i risultati della sorveglianza sono riportate sull'apposito Registro dei Controlli Periodici Interni

Rivelazione e allarme in caso di incendio

L'edificio dispone di un sistema di allarme coincidente con la campanella elettrica. Quotidianamente è verificato il corretto funzionamento. Il segnale d'allarme per l'evacuazione generale è costituito da un suono continuo e prolungato ed è noto a tutti gli occupanti l'edificio.

f) INFORMAZIONE, FORMAZIONE SUI RISCHI DI INCENDIO ESERCITAZIONE ALLEGATO VII

Lavori di ditte esterne

L'intervento occasionale di lavoratori esterni presso l'edificio scolastico comporta uno scambio preventivo di informazioni sui rischi introdotti dagli stessi lavoratori e su quelli propri del luogo di lavoro. A tal fine si dovrà garantire quanto di seguito specificato.

1. Occorrerà dar seguito alla cooperazione ed al coordinamento con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che a vario titolo hanno accesso all'edificio, anche con cadenze periodiche o per limitati periodi di tempo; tale obbligo è finalizzato all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione per le attività di competenza in ottemperanza all'art. 26 del d.lgs. 81/2008. (Duvri)
2. Dove consentito, dovrà essere adottato un sistema di permessi di lavoro per operazioni che comportano l'impiego di fiamme libere o scintille.

Informazione e formazione

- **Informazione:** dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione, sui rischi d'incendio e sulle misure di sicurezza da adottare rispettando i contenuti specificati nell'Allegato VII del D.M. 10 Marzo 1998 al punto 7.2.
- **Formazione:** dovrà essere garantita specifica formazione antincendio a tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera.
- **Addetti antincendio:** dovrà essere valutato il numero di addetti antincendio presenti e se necessario procedere alla formazione e nomina di ulteriori lavoratori. La formazione dovrà essere compatibile con il

livello di rischio (MEDIO). Dovranno essere rispettati i tempi ed i contenuti minimi riportati in allegato IX.

Gestione dell'emergenza

L'attività risulta soggetta all'obbligo di redazione del **Piano di Emergenza e di Evacuazione**, così come previsto all'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998. Sono predisposte procedure **scritte** per la gestione delle Emergenze.

Esercitazione antincendio

Considerata la tipologia dell'attività, dovranno essere effettuate **almeno due esercitazioni antincendio** da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico, per mettere in pratica le **procedure di esodo e di primo intervento** come stabilito al punto 12 del D.M. 26/8/92; l'esito di tali esercitazioni dovrà essere **riportato in apposito verbale**.

CONCLUSIONI

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del Datore di Lavoro provvedere, di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, all'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dell'attività, dei materiali utilizzati o depositati o qualora gli edifici fossero soggetti a ristrutturazioni o ampliamenti.